

ORATORIO INTERPARROCCHIALE

ITALCEMENTI I.IDRO DRAIN

Progetto:

Oratorio interparrocchiale

Progettista:

**Studio Associato
di Architettura Pietrobelli e Zizioli**

Località:

Rezzato (Bs)

Committente:

**Parrocchia di San Giovanni
Battista, Parrocchia
di San Carlo,
Parrocchia di Virle**

Termine dei lavori:

2018

Nato sulle ceneri del vecchio Oratorio Don Bosco di Rezzate, il nuovo complesso oratoriale è stato pensato come un luogo simbolico di unità e di aggregazione per le parrocchie presenti sul territorio comunale (oltre a Rezzato, Virle e San Carlo) e progettato nel segno della sostenibilità. Quest'ultima è stata in particolare perseguita attraverso scelte architettoniche, tecnologiche e impiantistiche all'avanguardia, capaci di rendere l'oratorio praticamente indipendente dal punto di vista energetico: sistema costruttivo totalmente a secco con struttura portante di calcestruzzo armato e tamponamenti di legno, posa di pannelli fotovoltaici, copertura trattata a verde, serre solari. Soluzioni a cui si abbina l'utilizzo di materie prime naturali ed ecologiche come la locale pietra di Botticino di parte della pavimentazione esterna protetta dai portici o il legno lamellare di abete dei listelli che danno vita alla "seconda pelle" esterna della grande sala ovale destinata a conferenze e spettacoli. Un progetto che è risultato il primo in Classe A e a energia quasi zero del comune e della Diocesi di Brescia, oltre che il primo oratorio NZEB nazionale. E che "ha messo in luce, secondo le progettiste, la funzione sociale dell'architetto, chiamato non solo a progettare ma anche a tradurre le esigenze di chi tutti i giorni vive lo spazio". L'edificio principale, a due piani fuori terra, ospita le aule per il catechismo, alcune sale di ritrovo, un bar con cucina e gli uffici ed è collegato alla sala polivalente da un portico. Nell'interrato sono ricavati spazi di stoccaggio e parcheggi, mentre un ulteriore edificio minore è lasciato a uso delle associazioni locali. Gli spazi esterni sono invece attrezzati per il relax, il gioco e lo sport, con relativi servizi, magazzini e spogliatoi.



ELEVATA CAPACITÀ DRENANTE

Le pavimentazioni esterne comuni del complesso - obbligatoriamente planari, accessibili a varie fasce di utenza, adatte a diverse funzioni come il gioco, il relax, la consumazione di pasti, carrabili e permeabili per garantire la necessaria superficie filtrante - sono state realizzate con il calcestruzzo drenante i.idro DRAIN con cemento bianco di Italcementi. La granulometria selezionata per la composizione ha garantito le prestazioni richieste, mentre la capacità drenante ha permesso di evitare posa (e successiva manutenzione) di caditoie e di tubazioni per l'acqua piovana.

L'elevata capacità drenante (fino a cento volte superiore a quella del normale terreno) di i.idro DRAIN è data dall'innovativa formulazione, che crea vuoti all'interno della massa materica, e varia, in funzione della granulometria utilizzata per la composizione, dal 15 al 25%, garantendo drenaggi da 200 a oltre 1.000 l al



Qualità estetica e prestazionale, oltre che attenzione alla sostenibilità nel segno del protocollo Itaca, per ogni parte del nuovo oratorio di Rezzato. Includo le pavimentazioni esterne, realizzate con l'innovativo i.idro DRAIN di Italcementi, conglomerato cementizio per pavimentazioni continue a elevata capacità drenante ottenuto da selezionati aggregati di pregio.

minuto per metro quadrato. Ulteriori vantaggi sono l'accelerazione del processo di scioglimento di neve o ghiaccio (grazie al continuo ricircolo d'aria al suo interno), la riduzione del ruscellamento e dell'acqua planing, il recupero dell'acqua in falda, l'aumento dell'effetto "albedo" con riduzione della temperatura al suolo nella stagione estiva, l'eventuale raccolta e il taglio dei costi di trattamento delle acque piovane (in quanto la miscela del conglomerato non contiene componenti oleose). Inoltre, i.idro DRAIN - disponibile in colorazione naturale grigia, bianca, colorata o pigmentata ad hoc - mantiene inalterate nel tempo le proprietà fisio-meccaniche e non subisce deformazioni derivate da innalzamento della temperatura. Italcementi sarà presente alla fiera SAIE (Bolognafiere 17-20 ottobre) presso il padiglione 26 Area Federbeton.

FOCUS | Le peculiaritàIn versione colorata:
la versatilità aumenta

Alta versatilità di impiego e forte valenza estetica si intrecciano alla perfezione in i.idro DRAIN. Alle caratteristiche d'eccellenza su cui può contare, aggiunge anche le diverse colorazioni in cui è disponibile: oltre alla tonalità naturale grigia, può essere scelto anche in bianco, colorato o pigmentato a seconda delle esigenze dei progettisti. Anche per questo motivo, dunque, si trasforma nella scelta perfetta per la realizzazione di marciapiedi, aree di sosta e parcheggi, aree pedonali e piste ciclabili, ma anche camminamenti a mare, strade secondarie o di accesso, giardini pubblici, strade sottoposte a tutela ambientale e aree a rischio di incendio.

UN'AMPIA OFFERTA

Una soluzione che rende ancora più competitiva l'offerta di Italcementi, una realtà da sempre impegnata in maniera profonda nello studio, nella progettazione e nella realizzazione di soluzioni all'avanguardia nel campo dei materiali per le costruzioni. Sempre attenta alle novità di settore, l'azienda bergamasca si contraddistingue per la spiccata capacità di offrire prodotti innovativi e di qualità che la rendono leader a livello globale nel mercato del cemento e del calcestruzzo.



Pavimentazione in i.idro DRAIN. Al Parco Biblioteca degli Alberi a Milano

ITALCEMENTI

i.idro DRAIN, il cemento innovativo che riduce il calore nelle città

UNA SOLUZIONE ALL'AVANGUARDIA E ALTAMENTE PERFORMANTE IN GRADO DI UNIRE SOSTENIBILITÀ E SICUREZZA

Tra le soluzioni più innovative firmate da Italcementi e Calcestruzzi, la realtà bergamasca da oltre 150 anni nel settore dei materiali per le costruzioni, spicca i.idro DRAIN. Si tratta infatti di un conglomerato cementizio per pavimentazioni continue che può contare su un'altissima capacità drenante. Questa caratteristica è il risultato di un'innovativa formulazione che, grazie allo studio e alla scelta di aggregati particolari e all'azione del legante cementizio, permette, all'atto pratico, di poter contare su un materiale con una capacità drenante fino a 100 volte superiore a quella di un normale terreno. Numerosi i punti di forza di questo prodotto, che, secondo le accurate rilevazioni effettuate dal laboratorio del Politecnico di Milano, rappresenta la scelta ideale in alternativa ai normali materiali naturali sciolti (dalla sabbia all'argilla, per arrivare al limo) così come a una tradizionale pavimentazione in asfalto drenante. Valore aggiunto di i.idro DRAIN è poi il fatto che, dal punto di vista architettonico, questa soluzione piace perché permette di ridurre l'effetto "isola di calore": prove di laboratorio hanno certificato come una pavimentazione realizzata con questo prodotto riesca, in condizioni di insolazione diretta nel periodo estivo, ad abbassare anche di 30 gradi la temperatura superficiale ri-



Tra gli utilizzi. i.idro DRAIN si rivela perfetto per la realizzazione di piste ciclabili e strade green

spetto a una pavimentazione in asfalto (effetto "Albedo"). Una caratteristica vincente soprattutto in questo periodo dell'anno, in quanto permette di ridurre il calore nelle città.

PER OGNI ESIGENZA

Ma l'alta capacità drenante e la possibilità di rinfrescare gli ambienti sono solo alcuni degli aspetti da tenere presente quando si sceglie i.idro DRAIN: questo prodotto si rivela infatti anche altamente versatile, oltre a garantire sempre un ottimo impatto estetico. Ma è dal pun-

L'applicazione
i.idro DRAIN è
consigliato anche
per la realizzazione
di marciapiedi

to di vista ambientale che la soluzione firmata da Italcementi dimostra tutta la sua carica innovativa: per esempio, garantisce il recupero dell'acqua in falda grazie a un sistema di drenaggio profondo, risultando particolarmente adatta per interventi in

zone soggette a tutela ambientale, nelle quali sia prevista la restituzione delle acque al terreno. In più, permette la raccolta delle acque piovane, mediate un'accurata progettazione dei sottoservizi e riduce i costi di trattamento delle acque meteoriche in quanto non contiene componenti oleose. Tutte caratteristiche che fanno rima con "green", ma anche con sicurezza: permettendo il continuo riciclo dell'aria all'interno della massa, si accelera il processo di scioglimento della neve o del ghiaccio, evitando la formazione di lastre.

**+100**

i.idro DRAIN ha una capacità drenante fino a 100 volte superiore rispetto a quella di un normale terreno

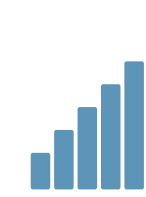
**-30**

i.idro DRAIN permette di aumentare sensibilmente l'effetto "Albedo": la temperatura al suolo può essere ridotta anche di 30 gradi

CASE HISTORY | La nuova soluzione firmata dalla realtà bergamasca trova spazio in un'ambiziosa realizzazione dal forte impatto green

A Rezzato il primo oratorio a energia quasi zero

IN PROVINCIA DI BRESCIA È STATO MESSO A PUNTO UN EDIFICIO IN CLASSE A, UNO SPAZIO FLESSIBILE E ACCOGLIENTE

**A**

Una delle classi energetiche, assegnate in base al fabbisogno di energia primaria che occorre per riscaldare ogni metro quadro di superficie

**NZEB**

È un edificio ad altissima prestazione energetica il cui fabbisogno è coperto da energia da fonti rinnovabili

La trasformazione degli spazi urbani si compie anche attraverso quei luoghi di comunità, come gli oratori e i centri di aggregazione, in cui la ricerca, lo studio e le proposte più innovative sono chiamate a tracciare inedite soluzioni progettuali rispondenti alle nuove esigenze aggregative, alla ricerca della qualità architettonica e della sostenibilità ambientale. È in questa prospettiva che ha preso forma il progetto del nuovo oratorio di Rezzato, in provincia di Brescia, curato dallo Studio associato di architettura Pietrobelli e Zizioli e nato dalla volontà di realizzare un intervento emblematico: un'unica struttura sostenibile per le tre parrocchie presenti sul territorio comunale. Nato dal dialogo tra vari soggetti della comunità (privati, amministrazione comunale, parrocchie, scuole, associazioni) per realizzare spazi e luoghi fortemente condivisi, il progetto mette in luce un nuovo ruolo dell'architetto: quello di essere un "sensore" delle istanze sociali di un territorio, chiamato a ricercare nuovi processi progettuali finalizzati alla riqualificazione dell'esistente nel segno di un'architettura di qualità ed ecosostenibile. Il progetto si è avvalso della consulenza del Politecnico di Torino con un gruppo di lavoro coordinato

dall'architetto Francesca Thiebat, mentre la progettazione impiantistica è a cura di Sigma Project Engineering Srl di Brescia. Il dato distintivo del nuovo oratorio di Rezzato è proprio la sostenibilità ambientale, perseguita attraverso scelte tecnologiche, costruttive e impiantistiche all'avanguardia - impiego di un sistema costruttivo a secco, pannelli fotovoltaici, tetti verdi e serre solari - che rendono l'oratorio un edificio a energia quasi zero. I dispositivi a elevate prestazioni tecnologiche si coniugano con l'utilizzo di materiali naturali ed ecologici come la locale Pietra di Botticino per la pavimentazione dei portici, il legno per le strutture delle pareti dell'involucro edilizio e per la facciata e i.idro DRAIN di Italcementi, conglomerato cementizio per pavimentazioni esterne continue con altissima capacità drenante. È stato, inoltre, attivato su base volontaria il protocollo di sostenibilità energetico-ambientale Itaca al fine di orientare le scelte progettuali verso il risparmio di risorse naturali e una buona qualità abitativa interna.

PRIMA NAZIONALE

Quello di Rezzato è, infatti, il primo edificio in classe A e a energia quasi zero del territorio comunale e della diocesi di Bre-



Moderno e accogliente Il nuovo oratorio di Rezzato

Gli elementi chiave
Pannelli fotovoltaici, tetti verdi e serre solari caratterizzano la struttura

scia ed è il primo oratorio NZEB a livello nazionale. Come affermato dagli architetti che hanno curato la realizzazione, l'obiettivo era la realizzazione di un oratorio sostenibile, a servizio dei giovani e delle famiglie delle comunità parrocchiali di Rezzato e Virle che prevedesse la

realizzazione di uno spazio moderno, flessibile e accogliente per la collettività. La sostenibilità è stata quindi il filo conduttore che ha guidato ogni scelta progettuale e l'intervento ha potenziato la qualità ecologica complessiva raggiungendo alte prestazioni energetiche. Essendo un edificio a energia quasi zero, anche la parte impiantistica ha svolto un ruolo fondamentale e la progettazione coordinata sin dalle prime fasi ha permesso la migliore integrazione con le soluzioni architettoniche nel segno della riduzione dei costi di gestione.

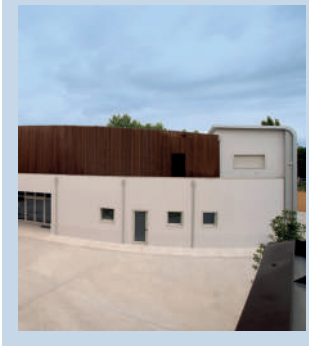
800

In metri quadrati, l'utilizzo di i.idro DRAIN di Italcementi negli spazi esterni dell'oratorio di Rezzato

IL MATERIALE

i.idro DRAIN per le aree esterne

Negli spazi esterni dell'oratorio di Rezzato sono state realizzate aree a verde e ampie zone drenanti: grande attenzione è stata posta alla selezione del materiale della pavimentazione. La scelta si è concretizzata con l'utilizzo di i.idro DRAIN, che ha permesso di realizzare una pavimentazione planare, accessibile alle varie fasce di utenza, utilizzabile per le diverse funzioni (giochi, area pranzo, sedute), carrabile e permeabile per garantire la superficie filtrante. Il prodotto di Italcementi, utilizzato per oltre 800 metri quadrati di superficie continua, garantisce, in funzione della granulometria impiegata per la sua composizione, le prestazioni richieste.



HINTERLAND

Roncadelle

Figli piccoli e web: incontro per riflettere

La scuola dell'infanzia Cismondi in collaborazione con l'associazione genitori di Roncadelle organizza una serata formativa per i genitori dei bambini dai 3 ai

6 anni dal titolo: «Il web per amico», relatore Giorgio Scarso. Una serata per discutere e approfondire le tematiche legate al web. L'incontro si terrà domani alle 20.30 al salone della scuola dell'infanzia Cismondi in via Roma 77 a Roncadelle. La partecipazione è libera.

Borgosatollo

In biblioteca si parla di genitorialità

Sabato alle 10 in biblioteca si riunirà il gruppo lettura, un'occasione per riflettere insieme sulla genitorialità, anche grazie ai libri proposti dai bibliotecari.



Gussago, al cinema. Sabato 19 maggio alle 21, al teatro comunale di Gussago va in scena proiezione del film «Avengers: Infinity war».



Castenedolo, primo soccorso. Oggi alle 18 al palazzetto «Manfredi» «Yoshitaka karate», lezione di primo soccorso organizzata da Croce Bianca e Comune.



Gussago, gastronomia. Stasera, alle 20.30, in sala Civica, parte il viaggio consapevole dal titolo «NutriMenti» nei sapori della terra, a cura del Comune.

«Scrivimi una storia»: il miglior racconto arriva dal Piemonte

Roncadelle

La settima edizione del concorso «Scrivimi una storia», che ha visto la partecipazione di oltre 130 racconti, e che ha avuto come padrino lo scrittore Alessio Mussinelli, è stata vinta da Christian Cancelli con «Il vento della vita» nella prima categoria, dedicata alle elementari, da «L'orologio pazzo» di Emma Zanaglio per la seconda categoria, dedicata alle scuole medie, da «La bambina che carezza la pancia alle nuvo-



Vincitori. Semino, Zanaglio, Cancelli

le» di Rossella Dosso per la terza categoria, dedicata alle scuole superiori e da «Qualunque cosa accada», di Gaia Eleonora Semino per la categoria adulti.

Durante la cerimonia è stato presentato il libro-raccolta con i migliori racconti segnalati, e i componimenti vincitori sono stati letti in modo coinvolgente da Laura Mantovi e Sergio Mascherpa, affermati attori bresciani, con l'intervento dei musicisti dell'Accademia Musicale Preludio. I premi sono stati messi in palio grazie al contributo del «Mercatino del tempo che fu». Soddisfatta l'assessore alla Cultura Stefania Lambert: «Ben 130 i racconti sono arrivati da tutta la provincia di Brescia ma anche da altre città della Lombardia: la vincitrice della categoria adulti viene dal Piemonte, segno che il concorso sta ormai raggiungendo fama nazionale». // CC

«Le vie del gusto» in cammino tra le eccellenze



Partecipazione. I coupon sono in prevendita a 20 euro

Gussago

Domenica il percorso enogastronomico tra assaggi, musica e degustazioni

Un viaggio nei sapori lungo il percorso di riscoperta delle colline del territorio. Domenica torna «Le vie del gusto», percorso enogastronomico in sei tappe - alla quarta edizione - con assaggi, degustazioni, intratte-

nimenti musicali e visite guidate nelle cantine e presso l'Antica Distilleria di Gussago.

Sensazioni gustative si fondono al gusto naturalistico di una passeggiata nella rigogliosa vegetazione franciacortina, cornice dell'evento che apre tradizionalmente le porte alle feste dei mesi caldi. Il percorso - effettuabile sia a piedi che in mountain bike -, avrà inizio alle 15 per concludersi alle 20 nel cortile della Distilleria Peroni con l'intrattenimento musicale a cura di «Music for you». Per poter partecipare all'evento - a cura

dell'assessorato alla Promozione del territorio e della Cultura del Comune di Gussago, in collaborazione con la Pro loco gussaghesa e con il contributo operativo del Gruppo sentieri - è necessario acquistare i coupon, al costo di 20 euro (5 euro per bambini dai 3 ai 12 anni), in prevendita all'Ufficio Sviluppo economico del Comune di Gussago, nelle cantine, nelle distillerie e macellerie aderenti all'iniziativa. Sei le tappe in tutto - Castello di Gussago, La Manéga, Andrea Arici, Nicola Gatta, Le Cantorie, Peroni -, che possono essere raggiunte in ordine sparso. In caso di pioggia l'evento si svolgerà all'interno delle cantine Castello di Casaglio e Le Cantorie.

«Il percorso enogastronomico si snoda lungo un suggestivo sentiero, che a tratti si inerpica fino a raggiungere luoghi, che lasciano a bocca aperta - ha dichiarato il sindaco Giovanni Coccoli -. Cinque, delle sei tappe, fermano nelle diverse cantine in cui degustare ottimi vini, frutto della terra e del sapiente lavoro della gente di Gussago e offrono prelibatezze, assaggi e tipicità del luogo. La sesta tappa del percorso termina in una delle Antiche Distillerie del territorio, dove si potrà degustare un'ottima grappa e un buon caffè a coronamento dell'intero tour gastronomico. Lungo questo crinale si rimarrà stupiti dagli incantevoli scorci e dalle meravigliose vedute». //

FEDERICO BERNADELLI CURUZ

La sicurezza oggi protagonista al palazzetto dello sport

Castenedolo

Due appuntamenti oggi al palazzetto dello sport Pietro Manfredi di via Olivari, avranno come filo conduttore la sicurezza della persona. Alle 18 si comincia con una lezione di primo soccorso, dedicata alle manovre di rianimazione, orga-

nizzata a cura dell'assessorato allo Sport, dell'associazione sportiva dilettantistica Yoshitaka karate club Castenedolo e della Croce Bianca di Brescia.

Gli organizzatori spiegano che «tale momento informativo è rivolto a tutta la cittadinanza ma ancor di più ai membri delle associazioni sportive locali e ai volontari del paese dei castagni che, più di tutti, si trova-

no a contatto con le persone». Alle 19.30 seguirà invece la presentazione dell'associazione «Fallo col cuore» e la consegna da parte del sodalizio, alla presenza di alcuni rappresentanti dell'Amministrazione comunale, di un nuovo defibrillatore per la comunità castenedolese in memoria di Alessio e Simone Quaini. «Non è un caso che si sia scelto proprio il palasport perché è lì che si radunano centinaia di persone ogni settimana per le proprie attività» ha concluso l'assessore allo Sport Alberto Belpietro. // EC



Quasi pronto. Il nuovo oratorio interparrocchiale verrà inaugurato il 27 maggio

Giovani custodi per prendersi cura del nuovo oratorio e di chi lo frequenta

Dal 27 maggio al via il progetto sperimentale I 4 ragazzi riceveranno 400 euro al mese

Rezzato

Francesca Zani

Michele Sberna, Lorenzo Stabile, Gabriele Bregoli e Nicola Capra. Sono quattro giovani fra i 18 e i 20 anni. Tranne il più giovane Nicola, che frequenta l'ultimo anno della scuola Vantini, gli altri sono tutti universitari. Saranno loro i primi a sperimentare il progetto «Giovani e oratorio» nato da un confronto di condivisione tra i sacerdoti di Rezzato e Virle e i relativi consigli pastorali.

Convivenza. Per un anno i quattro giovani vivranno insieme in un appartamento all'interno del nuovo oratorio interparrocchiale San Giovanni Bosco di Rezzato. Ma come sarà questa loro nuova

vita comunitaria, sganciata dalla famiglia per condividere una vita autonoma? Ci saranno delle regole, anzi più precisamente degli obiettivi che il progetto vuole raggiungere. Il primo sarà proprio quello di imparare a vivere in autonomia la quotidianità, gestendo quindi la casa che sarà arredata nella sua totalità; sul fronte economico, ai ragazzi verranno dati 400 euro mensili. Verrà inoltre data in dotazione anche un'automobile che potranno usare liberamente accordandosi sui tempi. Una vita nuova dunque, che nessuno di loro ha mai sperimentato, e che dal 27 maggio (giorno in cui sarà inaugurato l'oratorio) si troveranno ad affrontare. Il secondo grande obiettivo di questa loro esperienza è mettere alla prova lo spi-

Sono studenti, dedicheranno parte del loro tempo libero ad attività di volontariato nella struttura

rito di servizio dei giovani. I quattro sono entusiasti del progetto: «Una grande opportunità di metterci in gioco sia dal punto di vista personale che di servizio verso la nostra comunità e l'oratorio, a cui dedicheremo parte del nostro tempo libero, per renderlo abitato e vivibile a tutti coloro che vi entreranno».

Finalità. «Sarà sicuramente un'esperienza interessante e positiva - spiega don Stefano Ambrosini, curato delle tre parrocchie -. A Michele, Lorenzo, Gabriele e Nicola, che potranno organizzare i loro impegni quotidiani in libertà, verranno chiesti solo dei piccoli servizi concreti, come il controllo serale delle luci dell'oratorio o che gli allarmi siano inseriti». Non sarà chiesta loro una particolare maturità nel cammino di

federe, ma la disponibilità a vivere settimanalmente un momento di preghiera con il curato, che sarà anche il referente per quelli che potrebbero essere i loro eventuali problemi. Un'esperienza di vita che li aiuterà certamente a capire e scoprire in profondità se stessi. //

HINTERLAND

Rezzato

Ultime prenotazioni per la cena antimafia

Ultima chiamata oggi, martedì 20 marzo, per prenotare la «Cena della legalità» in programma all'oratorio di San Carlo sabato prossimo, alle 19.30,

con menù siciliano contro tutte le mafie al costo 20 euro a persona. Il ricavato andrà a sostegno di Libera Terra. Organizzano le associazioni Nonsolonoj a.p.s., Babamondo onlus, Bottega dei popoli di Rezzato, Gas e Cooperativa di consumo. Prenotazioni al numero 339 3964274.

Castenedolo

Due incontri sullo «studente strategico»

Due incontri in biblioteca con il dottor Pierangelo Ferri, oggi e il 5 aprile alle 20.30, per rendere efficace il metodo di studio. Partecipazione libera.



Bovezzo, gita. L'associazione Bovezzo per passione organizza un tour tra Matera e la Reggia di Caserta dal 28 al 30 aprile. Info e iscrizioni al 330764445.



Collebeato, incontro. Giovedì alle 20.45 a Palazzo Martinengo si tiene l'incontro «In cammino sui sentieri del Parco delle Colline con la nuova mappa e la nuova app».



Flero, fotografia. Giovedì alle 21 a Palazzo Loda Calzavaglia il gruppo fotografico Click organizza una serata con Michela Ghidini e Roberto Romagnosi.

Un progetto attiva-comunità per disoccupati, giovani e fragilità

Oltre 55mila euro per far emergere risorse, coinvolgere i «neet» e creare un'associazione



In Comune. L'iniziativa è stata messa in campo dai Servizi sociali

Collebeato

Barbara Fenotti

■ Attivare la comunità di Collebeato per creare opportunità stabili e continuative di relazione, sostegno e occupazione in modo da prevenire la solitudine, l'emarginazione e la povertà dei soggetti più esposti: adulti disoccupati, persone a carico dei servizi sociali e giovani. A queste categorie si rivolge il progetto «Collebeato: attiva comunità», che intende partire dall'esistente per valorizzare e far emergere le risorse latenti. L'iniziativa è stata messa in campo dall'Assessorato ai servizi sociali guidato da Angelo Mazzolini in collaborazione con le cooperative Il Calabrone, Tempo libero e Curiosarte. Il budget - 55.800 euro - di cui 12mila finanziati grazie al sesto bando per le attività sociali promosso dalla Fondazione della Comunità bresciana e da Acb - sarà distribuito su tre azioni: «Attivatore di comunità», «Giovani attivi: tirocini» e «Hackaton di innovazione sociale».

Le azioni. La figura dell'attivatore di comunità, che sarà ricoperta dal responsabile delle Politiche giovanili del Cala-

brone, Alessandro Augelli, lavorerà per far emergere le risorse del territorio (negozianti, associazioni, professionisti, imprese e cittadini) al fine di dare alle persone fragili l'opportunità sia di svolgere alcuni piccoli lavori con i quali ripagare l'aiuto ricevuto, sia di accedere a beni e servizi gratis (pane, caffè, parrucchiere...).

Saranno invece quattro i tirocini formativi rivolti ai giovani neet (che non studiano e non lavorano) tra i 18 e i 29 anni residenti a Collebeato. Ciascuna esperienza avrà una durata di tre mesi all'interno di altrettante aziende del Bresciano. Nei prossimi giorni sul sito del Comune sarà possibile consultare l'apposito bando.

«Collebeato: attiva comunità» culminerà a settembre con un evento in stile hackaton durante il quale tutti coloro che hanno partecipato al progetto saranno coinvolti nell'organizzazione di una nuova associazione che tenga conto dei bisogni emer-

Stasera la presentazione dei tirocini extracurricolari

Stasera alle 20.45 nella Sala del camino di Palazzo Martinengo sarà presentata l'iniziativa dei quattro tirocini extracurricolari che saranno attivati per favorire l'inserimento lavorativo dei giovani del paese. L'incontro è organizzato in collaborazione con l'Agenzia per il lavoro Mestieri Lombardia e lo Sportello lavoro e si rivolge sia ai cittadini sia alle aziende. Durante la serata saranno illustrate le linee guida in materia di tirocini, il piano italiano Garanzia Giovani e le agevolazioni, con un focus su formazione e sicurezza. Interverranno la consulente del lavoro Marilisa Concas e il tecnico della sicurezza Guido Bonometti.

Aperto il bando per disabili privi di sostegni familiari

Rezzato

Il decreto dà seguito alla legge «Dopo di noi» per costruire percorsi di autonomia

■ Il Comune di Rezzato apre un bando in favore delle persone con gravi disabilità, che sono prive del sostegno familiare, in ottemperanza alla legge del «Dopo di noi». Un sostegno che vuole aiutare concretamente coloro che - seppur nella condizione di disabilità

gravi - vogliono costruire la propria autonomia.

L'obiettivo è quello di garantire la massima autonomia e indipendenza delle persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno fami-

liare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori.

Possono accedere nell'Ambito Distrettuale Brescia Est. Un percorso che comprende anche la famiglia per «accompagnarla» nella presa di coscienza del percorso di autonomia del proprio familiare con disabilità, e prepararsi gradualmente all'emancipazione dal contesto familiare.

Tali interventi possono altresì essere messi in campo per favorire percorsi di de-istituzionalizzazione di persone disabili gravi ospiti di unità d'offerta residenziali con caratteristiche differenti da quelle. La data ultima per partecipare al bando è il 31 marzo, le informazioni complete e la modulistica sono disponibili sul sito del Comune. // F. Z.

L'obiettivo è garantire l'indipendenza per chi ha una difficile situazione personale

Book Street Festival di maggio: è già tempo di iscrizioni

Bovezzo

■ Il conto alla rovescia per la terza edizione del Book Street Festival promosso dall'assessorato alla Cultura di Nicola Fiorin è ufficialmente iniziato. Quest'anno la rassegna incentrata sulla letteratura, i libri e l'editoria indipendente si terrà

sabato 19 e domenica 20 maggio al parco urbano. Proprio in questi giorni l'organizzazione ha aperto le adesioni per gli autori che vogliono far conoscere il proprio libro e alle case editrici che desiderano promuovere i propri scrittori. Le domande via mail a bookstreetfestival@gmail.com. Per info consultare la pagina Facebook «Book Street Festival - Bovezzo». //

Lavori nuovo oratorio: in campo gli imprenditori

Rezzato

Al via la raccolta fondi per poter completare la nuova struttura dell'unità pastorale

■ Una visita dal doppio scopo: illustrare a che punto sono i lavori per il nuovo oratorio interparrocchiale e raccogliere fondi. Erano più di 50 gli imprenditori che sabato hanno partecipato alla visita del cantiere di



Come sarà. Il progetto dell'oratorio

quello che sarà il punto di riferimento per la pastorale giovanile dell'unità pastorale.

Ad accompagnare gli imprenditori nel percorso di conoscenza sono stati i parroci don Angelo Gelmini e don Sandro Gorni, il curato responsabile della pastorale giovanile don Stefano Ambrosini, gli architetti progettisti Emanuela Zizioli e Laura Pietrobelli.

«Una realtà importante quella del nuovo oratorio - hanno spiegato i sacerdoti -, che vede i giovani fulcro di ogni attività che vi si svolgerà, casa per una generazione che talvolta è allo sbando, dove la bellezza di una costruzione all'avanguardia. Una struttura che deve stimolare la scoperta di una bellezza interiore, che sia progetto di vita

per chi la frequenta». L'inaugurazione è già stata fissata per il 27 maggio. Ovviamente una costruzione di questa importanza ha un costo molto rilevante, in parte già coperto dalle parrocchie, dalla Cei, dalla generosità della famiglia Bonometti, e da molti parrocchiani attraverso donazioni varie, ma c'è ancora molto da fare. Alla data dell'inaugurazione saranno pronti tutti i fabbricati, rimarranno da completare alcuni allestimenti e spazi esterni, come ad esempio il campo da calcio o da beach volley. Questi e altri interventi necessari alla conclusione totale della struttura, potranno essere adottati dalla disponibilità e generosità economica dell'imprenditoria locale». // F. Z.



Federico Bocelli sul gradino più alto

Il borgosatollese Federico Bocelli atleta dell'associazione No Frontiere onlus è arrivato primo in stile libero ai campionati paralimpici che si sono tenuti nella piscina di via Rodi.

HINTERLAND

Rezzato

«Le sfide dei nostri oratori» al teatro Ctm

«Davvero una generazione senza Dio? Le vere sfide dei nostri oratori». È questo il titolo dell'incontro pubblico organizzato dalle Parrocchie di Rezzato e Virle al Cinema

Teatro Ctm in via IV Novembre, per accompagnare il cammino verso l'unità pastorale. L'incontro è in programma mercoledì alle 20.30. Sarà presente, per l'occasione, don Giordano Goccini, incaricato della pastorale giovanile della Regione Emilia Romagna.

Mazzano

«Diritto musulmano» alla scuola Fleming

Per l'Università degli adulti, oggi alla scuola Fleming si parla di «Elementi di diritto musulmano» col dott. Pietro Barziza. L'incontro, a ingresso libero, è alle 14.30.



Gussago, pigotte dell'Unicef. Ago, filo e fantasia per la realizzazione delle bambole. Appuntamento a Palazzo Nava tutti i martedì.



Rezzato, incontro. «Essere genitori oggi». È il titolo dell'incontro in programma domani alle 20,30, nella sala civica Calvino in via Da Vinci 44 a Rezzato.



Cellatica, concorso artistico. Ottava edizione del certamen «La Grande Guerra del 1915-1918 attraverso ricordi, esperienze e documenti». Elaborati dall'1 febbraio.



Lombardi. Fondò Henriette e Museke



Ambrosi. Fondò l'omonima impresa casearia

Il Comune intitola due vie in ricordo di Enrica Lombardi e Ottorino Ambrosi

Omaggio all'imprenditrice che amava l'Africa (fondò Museke) e al patriarca dell'impero caseario

Castenedolo

Elisa Cavagnini

■ La comunità di Castenedolo rende omaggio alla lungimiranza di due figure che si contraddistinsero nel proprio settore, ciascuna a suo modo. Si tratta dell'imprenditrice e benefattrice Enrica Lombardi e dell'imprenditore Ottorino Ambrosi, ai quali saranno intitolate due vie del paese dei castagni. «Questo gesto simbolico compiuto dall'Amministrazione comunale - spiega il sindaco Gianbattista Groli - vuole essere un ringraziamento per due persone che, con grande umanità e passione per il proprio lavoro, rappresentarono un punto di riferimento in primis per Castenedolo e, in seconda battuta, anche per contesti più allargati».

Da Henriette a Museke. Enrica Lombardi, scomparsa nel 2015 all'età di 83 anni, negli anni Sessanta aprì nella sua casa un laboratorio di confezione di capi d'abbigliamento. L'attività tessile, che negli anni seguenti venne trasferita in uno stabilimento appositamente costruito, decollò rapidamente e negli anni Settanta diventò l'«Henriette», una grande industria di circa 350 operai, perlopiù donne. Inoltre la personalità della Lombardi è legata all'associazione, ora divenuta fondazione, «Museke», una realtà di impegno missionario nei Paesi in via di sviluppo. Nel 1994, quando in Ruanda scoppiò la guerra civile, i volontari di «Museke» salvarono 41 bambini orfani e li portarono in Italia, dove furono adottati. Ad Enrica Lombardi sarà tributa-

ta una via vicina a quello che era lo stabilimento «Henriette», nella frazione Alpino.

Da burrificio a impero. Ottorino Ambrosi fu invece fondatore dell'azienda Ambrosi nel 1942. La storia di quello che oggi è un impero del settore lattiero-caseario, con 350 dipendenti, sei stabilimenti in Italia e due all'estero, ha inizio come burrificio in via Zima, in città. Ampliata nel corso del tempo, l'attività ha traslocato a Castenedolo nel 1990, anno nel quale è scomparso il suo fondatore al quale si è sostituito, in veste di presidente, il figlio Giuseppe. «Oggi, in occasione dei 75 anni dalla fon-

E il 1° febbraio in consiglio ci sarà Giuseppe Ambrosi, a giugno nominato cavaliere del lavoro

dazione di un'azienda che è fiore all'occhiello della realtà locale, abbiamo voluto tributare a Ottorino Ambrosi la traversa che da via Ponticelli conduce allo stabilimento» ha aggiunto Groli anticipando che, nel prossimo consiglio comunale del 1° febbraio, protagonista sarà proprio il figlio Giuseppe Ambrosi. L'imprenditore, insignito lo scorso 2 giugno del prestigioso titolo di Cavaliere del Lavoro, verrà omaggiato anche a livello locale con una targa. //

Zona pastorale, vescovo in visita: «Dio è la felicità»



La celebrazione. La messa a Castenedolo con mons. Tremolada

Castenedolo

Dopo la messa mons. Tremolada ha accolto gli «ambasciatori» delle 12 parrocchie

■ Una chiesa gremita ha accolto ieri il vescovo di Brescia Pierantonio Tremolada, che ha presieduto la messa delle 10.30 e ha incontrato la zona pastorale, guidata dal vicario don An-

gelo Gelmini, che comprende le parrocchie di Borgosatollo, Botticino Mattina e Sera, Capodimonte, Castenedolo, Cilverghe, Mazzano, Molinetto, Rezzato San Carlo Borromeo, Rezzato San Giovanni Battista, San Gallo e Virle. Tra i banchi, le autorità dei relativi comuni e tanti fedeli, giunti anche dai paesi vicini. Il parroco di Castenedolo, don Tino Decca, ha voluto aprire le celebrazioni con un sentito ringraziamento al vescovo per l'occasione di incontro creata. Nel corso dell'ome-

lia, mons. Tremolada ha sottolineato l'importanza di una vita vissuta nel nome di Cristo.

«Sappiate convertirvi a Cristo ogni giorno, consapevoli che è necessario mettersi in discussione di continuo e chiedersi se davvero si sta vivendo secondo l'esempio evangelico. Quando ci accorgiamo che la via intrapresa è quella sbagliata, dobbiamo saper cambiare la rotta. Per farlo è necessario lasciar guidare il nostro cuore da Dio, unico che ispira in noi desideri autentici che ci consentono la vera felicità e realizzazione». Con queste parole mons. Tremolada ha esortato la comunità a lasciarsi prendere per mano dal Signore e a seguirlo in ogni momento.

Al termine della celebrazione, il vicario don Angelo Gelmini ha introdotto al vescovo i rappresentanti delle dodici parrocchie che fanno parte della zona pastorale che, nella Diocesi di Brescia, è la «V suburbana». Protagonisti del momento sono stati alcuni dei fedeli attivi nei contesti parrocchiali rappresentati: volontari degli oratori, membri di commissioni, giovani e catechisti. Ciascuna parrocchia, attraverso i propri «ambasciatori», ha saputo raccontarsi brevemente ed esprimere le proprie peculiarità attraverso degli oggetti simbolicamente donati. Il vescovo ha auspicato infine di riuscire ad incontrare singolarmente tutte le parrocchie in un prossimo futuro. // E.CAV.

REZZATO



In mille scoprono il nuovo oratorio

↳ Sono stati più di ottocento i rezzatesi, sia grandi che piccoli, che durante il fine settimana hanno partecipato alle visite guidate organizzate all'interno del cantiere del nuovo oratorio, interparrocchiale S. Giovanni Bosco. Per la prima volta la struttura, che sta velocemente arrivando al suo termine, è stata aperta alla cittadinanza, suscitando grande curiosità e aspettative. L'iniziativa verrà replicata il prossimo sabato 27 gennaio, a partire dalle 14.30, con ingresso ogni 30 minuti.

Al via il percorso coi ragazzi per imparare l'affettività

Borgosatollo

■ «Le parole del corpo... la relazione prende corpo: percorsi di educazione all'affettività e alla corporeità». Il progetto sull'affettività, promosso a Borgosatollo da Parrocchia, Comune e Istituto comprensivo, inizierà a febbraio e si suddivide

in due percorsi per le classi seconde e terze della scuola media. Articolati in quattro appuntamenti, si volgeranno ogni venerdì. I ragazzi della seconda media sono attesi dalle 14.30 alle 16 all'oratorio San Giovanni Bosco, mentre quelli di terza dalle 16.15 alle 17.45. Il percorso per i ragazzi di seconda prevede una riflessione sul corpo, sui suoi cambiamenti, sulle

emozioni e la relazione con l'altro; mentre per i più grandi le tematiche trattate saranno la sessualità, l'amicizia, l'innamoramento e vivere le emozioni attraverso il social network.

Giovedì 1 marzo, alle 20.30, in oratorio, si terrà un incontro finale con i genitori dei ragazzi che hanno partecipato al progetto. Le iscrizioni saranno raccolte fino a giovedì, alla segreteria dell'oratorio: nei giorni di martedì e mercoledì dalle 15 alle 17.30 e venerdì dalle 9.30 alle 11.30. Per informazioni: 030.2702893. //

HINTERLAND

Castenedolo

La visita domenicale del vescovo di Brescia

Domani, nel corso della mattinata, il vescovo Pierantonio Tremolada sarà a Castenedolo per incontrare la comunità locale e l'intera zona

pastorale, rappresentata dai sacerdoti delle Parrocchie che la compongono. Sacerdoti che presenzieranno alla Messa delle 10.30, presieduta appunto dal vescovo. Ad ospitare la celebrazione sarà la parrocchiale. «La comunità è in festa», anticipa don Tino Decca.

Cellatica

Stasera c'è un gatto sul grande schermo

Il film «Come un gatto in tangenziale» con Antonio Albanese e Paola Cortellesi viene proiettato questa sera alle 21 al teatro comunale di viale Risorgimento.



● **Rezzato, con gli alpini.** Il gruppo alpini di Rezzato ricorda i caduti di Nikolajewka con una messa oggi alle 18,30 nella chiesa di San Carlo alla presenza del coro Predelle.

● **Castenedolo, arte.** Oggi alle 17 nella sala civica di via Matteotti 96, nell'ambito della mostra «Le otto regine», si terrà una dimostrazione di tecniche pittoriche.

● **Gussago, briscola.** L'associazione Pensionati organizza il torneo di briscola con coppie a sorteggio, martedì, dalle 15, a Palazzo Nava. Iscrizioni aperte in segreteria.

Dal Lions il marmo per l'oratorio

Formalizzato il «service» per realizzare un «muro narrante» che rappresenti tutte le realtà del territorio

Rezzato

Francesca Zani

Il Lions Club Giuseppe Zanardelli dona il marmo di Botticino per realizzare il muro esterno del nuovo oratorio interparrocchiale. L'associazione ha sede a Rezzato. Il regalo da lì ad uno dei progetti più affascinanti sul territorio. Vi mettono mano il grande maestro scultore Gianpietro Moretti e 22 ragazzi della scuola serale di scultura Vantini.

L'oratorio interparrocchiale che sta sorgendo a Rezzato è intitolato a San Giovanni Bosco. Ieri, alla presenza del parroco don Angelo Gelmini, della presidente del Lions rezzatese Meri

Venuti, del presidente di zona 32 Brescia Sud distretto 1081b2 Fernando Martina e dei soci Diego Misoni e Laura Alberti, è stato formalizzato il service che vedrà i blocchi di marmo diventare il rivestimento delle pareti di entrata dell'oratorio. Pareti che diverranno una sorta di «muro narrante», grazie al progetto ideato da Emanuela Zizioli e Laura Pietrobelli, dal parroco e dal curato don Stefano Ambrosini, nonché naturalmente dal maestro Moretti, che ha creato il grande rosone dentro il quale sono racchiusi i simboli che rispecchiano il territorio.

Simboli. Ecco allora l'immagine di San Giovanni Bosco, alle cui spalle sono rappresentate tutte le chiese del paese, ma anche la casa comunale, il duro lavoro degli scalpellini, le antiche colline di pietra e le più moder-



L'inizio del progetto. Foto di rito per gli attori protagonisti: inaugurazione il 27 maggio

ne ciminiere. Tutto intorno il volto sereno di alcuni giovani. Mentre le 22 formelle realizzate dagli studenti della Vantini approfondiranno i temi del gioco, dello studio e dei mestieri. Simboli che legano strettamente una realtà pastorale ed educativa come l'oratorio a tutti i sog-

getti operanti nella comunità, per creare il luogo ideale all'interno del quale dare vita a quel cammino di unità pastorale di cui sarà l'espressione, e per la quale ormai da anni le parrocchie di S. Giovanni Battista, S. Carlo di Rezzato e Santi Pietro e Paolo di Virle si stanno intensa-

mente preparando. Naturalmente su una formella prenderà posto il simbolo del Lions.

Rosone e formelle cominceranno ad essere lavorate da subito, per poter essere pronte e posizionate entro il 27 maggio, data ufficiale dell'inaugurazione. //

Cercasi un'associazione che «colori» l'Arcobaleno

Borgosatollo

Il Comune di Borgosatollo è alla ricerca di un nuovo gestore per il centro Arcobaleno.

Il centro è situato nella cascina Modonesi di via Santissima ed è sempre tutti i giorni dalle 14 alle 18. Comprende una sala, calda d'inverno e fresca d'estate, nella quale trascorrere i pomeriggi in compagnia, fare due chiacchiere, giocare a carte e divertirsi. Per far crescere le iniziative a favore degli anziani manca però un gestore, dopo la disdetta data dall'associazione Arcobaleno, a causa della difficoltà di trovare un direttivo e un presidente.

«Nonostante la disdetta dell'associazione - afferma l'assessore Elisa Chiaf - la sala resta aperta, ma bisognerà trovare un nuovo gestore, che ne assicuri non solo l'apertura, la pulizia e la normale manutenzione, ma anche l'animazione pomeridiana, ne sostenga la vivacità e offra attività interessanti per i nostri anziani. Ci piacerebbe che altre associazioni collaborino, per questo le coinvolgeremo presto». // E. BOL.



GRUPPO CARMELI

Il tuo Concessionario di fiducia

**SEMPRE APERTI
FINO AL
31 GENNAIO!**

**MICRA**

1.5 DCI Acenta - Euro 6
CERCHI IN LEGA + RUOTINO
AZIENDALE

LISTINO ~~19.500~~ SCONTO 31% **PREZZO* 13.450**

9 VEICOLI DISPONIBILI

**PULSAR**

1.5 dCi Connecta - Euro 6
KM ZERO

LISTINO ~~25.950~~ SCONTO 36% **PREZZO* 16.500**

7 VEICOLI DISPONIBILI

**MICRA**

IG-T 90 CV Acenta - Euro 6
CERCHI IN LEGA + RUOTINO
AZIENDALE

LISTINO ~~17.700~~ SCONTO 32% **PREZZO* 11.950**

2 VEICOLI DISPONIBILI

**X-TRAIL**

1.6 dCi 130 CV Tekna - Euro 6
KM ZERO

LISTINO ~~36.650~~ SCONTO 29% **PREZZO* 25.900**

7 VEICOLI DISPONIBILI

**QASHQAI**

1.5 dCi N-Vision - Euro 6
KM ZERO

LISTINO ~~31.000~~ SCONTO 30% **PREZZO* 21.800**

4 VEICOLI DISPONIBILI

**JUKE**

1.2 Connecta - Euro 6
KM ZERO

LISTINO ~~21.450~~ SCONTO 21% **PREZZO* 16.950**

5 VEICOLI DISPONIBILI

* PASSAGGIO ESCLUSO

GRUPPO CARMELI - Via per Chiari, 17 - Coccaglio (BS) - Via A. Diaz, 22 - San Zeno Naviglio (BS) - Tel. +39 030 77 24 011

www.gruppocarmeli.com

HINTERLAND

Rezzato

La PinAC cerca promotore di servizi

Ultimi giorni per partecipare al bando che scade alle 24 del 10 settembre, promosso dalla Fondazione PinAC Pinacoteca dell'età evolutiva

Aldo Cibaldi, con la Fondazione Cariplo, per il inserimento di un fundraiser, un ricercatore di sponsorship e promotore di servizi in istituzioni ed enti pubblici e privati, e mondo dell'impresa. I curriculum vanno inviati a: Fondazione PinAC, via Disciplina, 60 a Rezzato, o con Pec via mail.

Gussago

Serata danzante all'oratorio di Ronco

Prosegue venerdì 8 settembre la festa per il Santissimo nome di Maria. Appuntamento alle 21 all'oratorio di Ronco per la serata danzante



Per il nuovo oratorio sculture e formelle di Moretti e di 22 allievi

Abbelliranno la parete di marmo all'ingresso Obiettivo: legare l'arte al territorio in cui nasce

Rezzato

Francesca Zani

■ L'essenza del significato di oratorio così come lo intendeva Don Bosco - consistente nell'insegnamento di un mestiere, gioco e studio -, viene espressa in un bassorilievo realizzato dal grande scultore rezzatese di fama internazionale, Gianpietro Moretti.

Accanto all'opera dell'artista, 22 formelle che usciranno dalle mani di altrettanti allievi del corso serale di scultura e scapellino della scuola Vantini (di cui Moretti è docente), per ornare una delle due pareti di marmo che saranno all'entrata del nuovo oratorio interparrocchiale, intitolato al santo, che sta sorgendo a Rezzato.

Il progetto. Un'idea nata quasi naturalmente dalle progettiste Emanuela Zizioli e Laura Pietrobelli, dal parroco Don

Angelo Gelmini e dal curato Don Stefano Ambrosini, per legarlo ancor più strettamente al territorio. Le due pareti si affacciano sul palazzo del Comune, fatto costruire dall'architetto Vantini per ospitare nel 1839 la scuola che aveva l'obbiettivo di creare e formare artisti e artigiani del marmo, migliorando e raffinando le già note capacità degli scapellini rezzatesi.

Il modo di illustrare quelle pareti lo ha trovato il maestro Gianpietro Moretti, coinvolto sin da subito nel progetto, e referente per la parte creativo-artistica, che crede fermamente - come più volte sottolinea mentre spiega quella che sarà la sua opera «come Vantini volle quella scuola per esaltare la caratteristica del territorio, che deve continuare a vivere, per promuovere quella cultura preziosa legata al marmo».

L'opera. Il progetto è stato sottoposto alla direttrice della Vantini, Lara Vianelli e ai suoi allievi in giugno, ricevendo una risposta più che positiva, che ha visto 22 di loro prenotarsi per creare le formelle, i cui te-



La prova. Il progetto dell'artista Moretti

mi saranno appunto i mestieri, il gioco e lo studio.

La partenza è prevista con l'inizio del corso serale, nella speranza che si riesca ad avviare anche quest'anno. Moretti ha già realizzato il disegno e impostato il bozzetto del suo bassorilievo, nel quale ha racchiuso le tre parrocchie di Rezzato: S. Giovanni Battista, S. Carlo e Santi Pietro e Paolo di Virle, che rappresentano la nuova futura unità pastorale, il volto di S. Giovanni Bosco artefice del progetto educativo che ha portato alla nascita degli oratori, il palazzo comunale che rappresenta la prima sede della scuola. E ancora il viso di cinque ra-

gazzi. Di questi, specifica l'artista, «quattro hanno un volto, perché rispecchiano il presente, il quinto ha il volto rovesciato». In questo Moretti vede «nuove esistenze, che arriveranno da lontano parlando di integrazione, ma di spiritualità che scende a illuminare tutti».

Per Don Stefano quella fisionomia vuota dovrebbe rappresentare l'inezienza della vita di un ragazzo e non solo un frammento legato alla sua quotidianità. Interpretazioni diverse anche se convergenti, che rimandano al ruolo educativo, di amicizia, integrazione e socializzazione a cui il nuovo oratorio dovrà rispondere. //

«Assieme Sport Insieme Amici» e le arti orientali

Botticino

Domenica in palestra l'appuntamento promosso da Progetto Asia e altre realtà

■ «Assieme Sport, Insieme Amici». Ha scelto questo slogan, che muove anche dall'acronimo del proprio nome, l'associazione dilettantistica Progetto Asia per inquadrare la giornata in programma domenica a Botticino, promossa con Libertas e il coinvolgimento di Karate Do Sho, Compagnia degli arcieri della Badia campo di Virle, circolo ippico La Foresta e Asd Monticelli Bike. Nella palestra di via Longhetta e nelle aree verdi attigue, dalle 9 alle 18, con i patrocini dei Comuni di Botticino e Rezzato, vi sarà una grande festa, pensata per tutta la famiglia, e imbastita attorno a sport, amicizia e socializzazione. Alle 9, via alla seconda edizione del Trofeo Patrice, con squadre miste di Qwankido e Karate, e aperta

Oltre al Karate e al Qwankido, in programma esibizioni di tiro con l'arco, mountain bike e anche di ippica

anche ai bambini che non praticano le discipline (iscrizioni a 5 euro in loco, o su www.qwankidobrescia.it), mentre alle 11.30, è prevista Dote Sport Tanfoglio che vedrà un bimbo e una bimba premiati con la possibilità di praticare qwankido gratuitamente per un anno.

Alle 11.40 vi sarà un'esibizione congiunta di karate e qwankido introdotta dalla danza dell'unicorno, e quindi dalle 12, ogni mezz'ora, prenderanno il via una serie di laboratori gratuiti. «Una novità aperta a tutti - spiegano Ferruccio Lorenzoni presidente Libertas, ed Enrico Brodini e Matilde Seconi per Progetto Asia - che intende valorizzare lo sport, e i suoi valori, sollecitando amicizia e conoscenza tra partecipanti, e realtà coinvolte». Così, gli interessati saranno introdotti ed accompagnati alle varie discipline (oltre alle già citate, ippica, tiro con l'arco e mountain bike), con la possibilità di cimentarsi in percorsi predisposti e zone attrezzate. Saranno attivi stand gastronomico, truccabimbi e momenti di magia. // N.L.

Migliora il 57enne caduto dal balcone per il nido di vespe

Roncadelle

■ Dopo il grande spavento di lunedì mattina, sta meglio il cinquantasettenne caduto dal balcone di casa a Roncadelle, in via Marcolini. Il ferito stava, secondo una prima ricostruzione, rimuovendo un nido di vespe quando, all'improvviso, pa-

re aver perso l'equilibrio, precipitando da un'altezza di circa quattro metri. Forse una distrazione alla base della caduta, di certo c'è che l'uomo è caduto con violenza sul terreno, sbattendo anche la testa.

L'uomo non ha fortunatamente riportato traumi gravi, ma soltanto microlesioni che non richiedono interventi chirurgici. //



MAZZANO

Dondolando sopra le cartacce

Il parco San Marco è stato messo a nuovo un anno e mezzo fa, eppure i segni dell'inciviltà non mancano: l'area è in ordine, ma ci sono rifiuti sotto i cavalli a dondolo e scritte.

Festa della Comunità con effetti speciali

Gussago

■ Sarà una Festa della Comunità «spaventosamente divertente». Ne sono convinti gli organizzatori, i giovani volontari dell'oratorio di Sale, pronti a stupire con effetti speciali. Si parte domani, giovedì 7, dalle 19,45, in oratorio, con il menù Gnocco fritto: gnocco salumi e acqua o bibita a 10 euro; musica live a cura di Nicola Savi Ferri. Andrea Butturini e Simone Gnali saliranno sul palco vener-

di, portando una scarica di rock e pop. Musica protagonista anche nel week end con Tony Jaxel il sabato alle 20.30.

Lo spiedo domenicale, accoglie tutti, dalle 12.30, con un abbraccio olfattivo da acquolina in bocca (menù a 15 euro). Spazio alle 18, alla corsa di beneficenza Sale in Movimento, prima della musica live con Julie acoustic duo. E gli effetti speciali? Tutte le sere la haunted room sarà pronta a spaventare e a stimolare i cervelli, alla ricerca della via di fuga, tra indovini, mostri e fantasmi. //

YEARBOOK BASKET BRESCIANO 2016-2017

In edicola a €3,80* con il **GIORNALE DI BRESCIA**

* Più il prezzo del quotidiano. Gli abbonati possono acquistare il volume in edicola esibendo la propria copia del quotidiano.

HINTERLAND

Borgosatollo

Incontro pubblico sul servizio idrico

Servizio idrico integrato, gestione pubblica o privata? Questo il tema dell'incontro di questa sera alle 20.45 nella sala civica di piazza Italo Calvino.



Mazzano

L'energia del rock alla festa patronale

Domani alle 21 sarà l'energia rock di Ira Green a scaldare l'atmosfera alla festa patronale. Aperti anche stand gastronomico e giochi gonfiabili.

Castenedolo

Prende il via oggi la Festa dello sportivo

Oggi alle 19.30 al centro sportivo Colombo inizia la Festa dello sportivo: stand gastronomici e, alle 21, spettacolo di ballo con Divertimento Latino.



Flero, fiera. Domenica a Villa Grasseni va in scena la prima Fiera olistica, con lezioni gratuite di yoga e biodanza, spettacoli e danze tribali.



Cellatica, festa. In oratorio venerdì 8 settembre cena e proiezione delle fotografie del Grest ed esibizione della Asd Ginnastica Brescia 2016.



Gussago, degustazione. Serata gourmet all'oratorio di Sale, giovedì 7 dalle 19.45. Gnocco fritto, salumi e bibita a 10 euro. Dalle 20.30 musica live con Nicola Savi Ferrari.

Un angelo custode si prenderà cura del luogo dove ora Mensah riposa

Ancora un gesto di cuore dopo la gara di solidarietà per sostenere i funerali del 23enne annegato

Rezzato

Francesca Zani

■ Onwumere Adusei Mensah. Si chiamava così il 23enne di Virle che, lo scorso 5 ago-

sto, era annegato nelle acque del Sebino insieme all'amico Oppong Kwabena.

Per quel giovane, originario del Ghana, si era mobilitato il quartiere «Barsè», in corrispondenza di via Isonzo, dove Mensah e la sua famiglia hanno abitato per anni. Per contribuire ai funerali di quel ragazzo amatissimo tutti ave-

vano dato una mano, bussando casa per casa fino a raccogliere una discreta cifra. Una piccola comunità con pochi mezzi (nella via sono quasi tutti pensionati), ma dal cuore grande, che ha voluto testimoniare vicinanza a una famiglia colpita da una terribile disgrazia.

Speranze infrante. Un gesto spontaneo che ha dimostrato, oltre ogni retorica, l'affetto per quel ragazzo dall'aria seria, ma col sorriso pronto; rispettoso degli altri, disponibile con chiunque, educato e dolcissimo con i fratellini più piccoli. Così descrivono Mensah tutte le persone che lo hanno conosciuto. Il giovane ave-



L'addio. La comunità di Virle si era mobilitata per i funerali di Mensah



Al camposanto. La tomba di Mensah, al cimitero di Virle

va raggiunto papà Johnson in Italia poco più di tre anni fa e avrebbe dovuto essere il suo sostegno. Lo aveva confessato lui stesso a Giancarla Romano, proprietaria della casa dove vivevano, che è stata molto vicina alla famiglia in questi difficili momenti. La donna racconta anche che Mensah sognava un giorno di poter acquistare quella casa per la sua famiglia. Così, purtroppo, non è stato.

Ora papà Johnson non ha più nemmeno quel figlio, cui sperava di poter dare un futuro migliore, e pur desiderando restare vicino al luogo in cui il ragazzo riposa, dovrà ripartire. Lasciando il suo Mensah nel piccolo cimitero di Virle, dove si trova anche la sorellina. Ma di sicuro questi due angeli non saranno lasciati soli. Così come era stato per i funerali di Mensah, ai quali avevano partecipato quasi tutti i virlesi, la comunità ancora si muove per sostenere la sfortunata famiglia. E qualcuno ad accudire le tombe dei due fratelli ci sarà sempre. A farlo sarà una signora che vuole rimanere anonima. La donna ha promesso solennemente a papà Johnson che provvederà personalmente a portare i fiori e tenere in ordine il luogo del riposo del suo ragazzo, che nella sua breve e sfortunata esistenza ha saputo lasciare dietro di sé una traccia così profonda. //



Il vescovo in oratorio: «Un modello per l'Italia»

È stata una visita privata quella che ormai l'ex Vescovo di Brescia Luciano Monari ha voluto fare a Rezzato al cantiere del nuovo oratorio interparrocchiale di S. Giovanni Bosco, prima di lasciare definitivamente Brescia per la sua Sassuolo. Un'opera che ha definito «un modello per gli oratori italiani». Alla visita ha partecipato anche il patron di Omr Marco Bonometti, che ha finanziato i lavori.

Un'esplosione di colori illumina l'edicola di Paola

Bovezzo

■ Un tripudio di colori che esplose nel centro del paese, a due passi dalla chiesa nuova: l'opera d'arte realizzata sulle saracinesche dell'edicola di Paola Bussacchini è una vera opera d'arte. L'artefice del graffito, che ritrae personaggi del mon-



Arte. L'edicola decorata da Liberini

do dei cartoni e dei fumetti rappresentando i prodotti proposti all'interno, è l'artista navense Danilo Liberini. «Per me è un sogno che si realizza - spiega Paola Bussacchini - perché oltre a essere un punto di ritrovo adesso l'edicola è diventata anche attrattiva».

L'esuberante titolare ha acquistato l'edicola nel 2003 e da allora, spinta da una grande passione, ha sempre cercato di migliorarla: dall'ampliamento della struttura all'arrivo di una sezione per i libri, fino ai servizi postali. // **B. FEN.**

«In fermento» tra musica, cibo e birre artigianali

Collebeato

■ Da domani a domenica in paese va in scena «Collebeato in fermento», tre serate (dalle 19 alle 24) dedicate alla degustazione di una quindicina di birre artigianali, accompagnate da gastronomia «a tema» e musica. L'iniziativa, giunta alla terza edizione, si svolge al nuovo centro civico La Porta del Parco (area ex-Cembre) in via Trento 35, in una struttura al coperto; per cui la degustazione delle birre, e le consumazioni gastronomiche, sono garantite anche in caso di maltempo.

In campo ci sono la Pro Loco di Collebeato e l'amministrazione comunale: si parte domani sera con la rassegna «Colle Metal», a cui parteciperanno i gruppi Damnation Gallery (Genova), Organ (Belluno) e i bresciani Demidead. Sabato spazio al tributo dei Nomadi col gruppo Mercanti e Servi, mentre domenica sarà la musica dei Beatles a chiudere la rassegna. Sul palco saliranno i Beat-tops, appuntamento in collaborazione con i Beatlesiani d'Italia Associati. Sempre attivo lo stand gastronomico. //

CASA DELLA SERRATURA Brescia

**DUPLICAZIONE
CHIAVI E TELECOMANDI
PER AUTO**



Via Solferino, 67/b - 25121 Brescia - tel. 030 40 513
info@cdsbrescia.com | www.cdsbrescia.com



SPURGHI AUTORIZZATI BRESCIANI

**Pulizie tubazioni e pozzetti con sonde
Pulizie fosse biologiche e pozzi neri
Immediata disponibilità anche di notte e festivi
Interventi molto economici**

Sig. Minuti: Tel. 333 4393642 - 340 6257870

Skype: Spurghi

bruno.minuti@tin.it

*Valido fino al 31/12/2017

**Preventivi Gratuiti senza impegno
da parte Vostra, Chiamateci subito**

HINTERLAND

Rezzato

Alla Rsa Almici si cerca il direttore

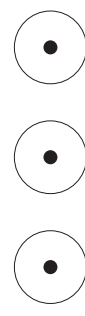
L'azienda speciale Almici di Rezzato cerca una nuova figura per la sua direzione. L'attuale direttore generale Sonia Tagliani ha infatti rassegnato le sue dimissioni

per problemi familiari. È stato quindi fatto un bando per raccogliere le candidature per dirigere l'Almici, che vede al suo interno oltre alla Rsa i centri diurni per anziani Seriola e il centro disabili Elli. C'è tempo fino al 20 febbraio, maggiori informazioni sul sito www.almici.it.

Rezzato

Pittura ad acquarello: al via domani il corso

Corso di pittura ad acquarello da domani alle 20.30 nell'Atelier di via Rossini 3 a Rezzato a cura dell'associazione Amici dell'arte e del paesaggio.



Gussago, Le avventure di Albertino. Alle 17, in Sala Civica Togni, la rappresentazione teatrale per ragazzi dal titolo «Le avventure di Albertino». Ingresso libero.

Castenedolo, mostra Rodella. Si conclude oggi la mostra dei disegni di Gino Rodella allestita nella Sala Arte del Caffè degli artisti di via Brescia 31.

Mazzano, i diamanti. Per l'Università degli adulti domani alle 14.30 alla scuola Fleming incontro dal titolo «Approccio al mondo dei diamanti: origini e peculiarità».

Al via la raccolta fondi per l'oratorio: nomi dei benefattori incisi nel pavimento

La nuova struttura costerà 4,5 milioni di euro Per i giochi del parco in campo i più piccoli

Rezzato

Francesca Zani

La spesa è più che consistente: per costruire il nuovo oratorio di Rezzato servono infatti ben 4,5 milioni di euro. Ecco allora che la Parrocchia ha lanciato una vera e propria campagna per la raccolta fondi.

L'incontro. Nei giorni scorsi è stata organizzata una serata per presentare ufficialmente il progetto e per discutere, appunto, del piano finanziario.

La costruzione del nuovo oratorio è iniziata a fine agosto 2016 e sta procedendo a ritmo spedito: il primo dei due fabbricati è quasi terminato. Una serata affollata che ha visto ospiti don Gianpietro Girelli e don Marco Mori rispettivamente direttore ufficio amministrativo e responsabile della pastorale giovanile della Diocesi. Sul palco Don Stefano Ambrosini, curato di Rezzato, «salito con coinvolgente passione sul treno del nuovo oratorio», che ha intervistato gli architetti Laura Pietrobelli ed Ema-

Si può anche fare una forma di «adozione»: versare cioè una piccola quota ogni mese

nuela Zizioli. Su come sta procedendo il cantiere è invece intervenuto Alfonso Rosoli, geometra responsabile del procedimento e coordinamento dei lavori, che ha anche illustrato nel dettaglio i costi della costruzione.

L'aiuto. Per la prima volta sono state spiegate le modalità con le quali ogni parrocchiano potrà aderire per sostenere quello che sarà l'oratorio di tutti. Un sostegno che potrà essere fatto in vari modi; una busta verde una volta al mese sarà a disposizione nelle tre parrocchie dell'Unità pastorale, ognuno potrà quindi versare il proprio contributo, cosa che potranno fare anche le aziende, con la possibilità in questo caso, di usufruire di una detrazione fiscale.

Oltre a questo, è stata creata la possibilità di adottare l'oratorio, impegnandosi cioè



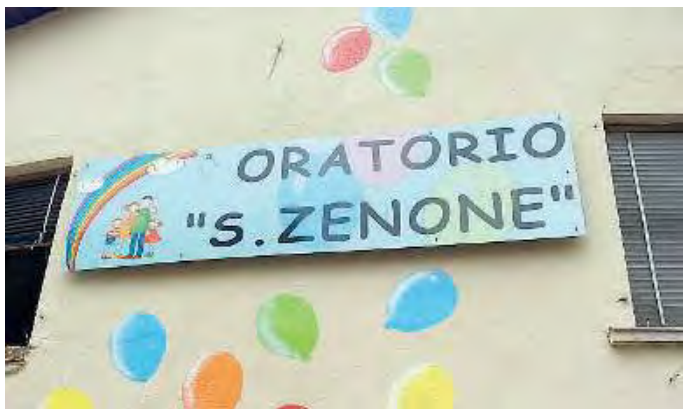
Il plastico. Ecco come si presenterà il nuovo oratorio

in un'offerta mensile che può essere una somma libera, oppure di 25 o 50 o 100 euro. Con questa modalità si potrà avere il proprio nome o quello della famiglia inciso su una mattonella del pavimento di marmo del portico dell'oratorio.

Salvadanaio. Contributi si potranno dare anche per gli arredi, mentre un apposito salvadanaio raccoglierà i risparmi dei bimbi e dei ragazzi finalizzati all'acquisto dei giochi per il nuovo oratorio. Alcuni adolescenti delle tre parrocchie hanno fondato un gruppo di sbandieratori e artisti di strada, organizzeranno spettacoli anche fuori paese.

Insomma un impegno corale nel quale sentirsi tutti partecipi, ognuno con le proprie capacità e disponibilità, con passione e cuore, ingredienti indispensabili per costruire il progetto educativo che abiterà nei muri che stanno crescendo, sulla strada dell'unità pastorale. Un oratorio che sarà proprio di tutti. //

Pranzo solidale per gli amici di Amatrice



All'oratorio. Domenica prossima pranzo a base di amatriciana

Gussago

In campo la parrocchia di Ronco, a tavola domenica 12 febbraio: aperte le iscrizioni

■ Trema ancora Amatrice. E con essa trema, vacilla, sussulta, trasale, ad ogni scossa, l'anima dei cittadini del paese reatino. Un'anima spezzata dal sisma; un'anima in cerca pace, in cerca di aiuto. «Non lascia-

moli soli» è il coro levatosi da tutta Italia, dopo il terremoto.

Solidarietà. «Non lasciamoci soli» è l'imperativo della parrocchia di Ronco che si mobiliterà, domenica 12 febbraio, con «Ama...ngiare per ricostruire», il pranzo sociale all'oratorio di via San Giovanni Bosco. Il menù (al costo di 10 euro per gli adulti e di 5 euro per bambini) prevede: pasta, ovviamente all'amatriciana, affettati, dolce e acqua.

Le prenotazioni si raccolgono alla Salumeria Bianca e Bru-

no di Ronco, fino al 9 febbraio. Il denaro sarà consegnato direttamente nelle mani del parroco di Amatrice, don Savino D'Amelio, il 30 aprile, quando una spedizione - composta dai bambini del catechismo e da alcuni rappresentanti delle associazioni e della comunità di Ronco e di Gussago -, raggiungerà le località colpite dal sisma e consegnerà il frutto delle varie iniziative svoltesi nella comunità di Ronco e anche dalla piccola comunità gussaghese di Civine.

L'appello. «Abbiamo risposto all'appello di don Savino - spiega Maria Luisella Marchina, l'organizzatrice dell'evento -; con questa e altre iniziative da noi intraprese, come la «Lampada magica» (di cui si è già parlato in «Storie di Bene» su Teletutto, ndr) che si sta riempiendo di denaro grazie alla generosità di tutti, vogliamo aiutare le famiglie che vivono in quei luoghi».

Il contatto (anche via Skype) tra don Savino e alcuni rappresentanti della parrocchia di Ronco è iniziato subito dopo il 24 agosto: «Ringraziamo Dio - ha detto ai giovani del catechismo di Ronco il parroco di Amatrice, per via telematica -, che si serve di tante comunità che ci sono vicine con la preghiera e con una comunione di intenti oltre che con tante forme di solidarietà». Il legame tra Amatrice e Ronco è ormai stretto saldamente, un legame a prova di sisma. //

FEDERICO BERNADELLE CURUZ

Allargare i confini, anche culturali, fino in Germania

Borgosatollo

Mercoledì l'incontro per presentare il periodo di scambio con Stadtbergen

■ Scambio culturale tra Italia e Germania. La serata di presentazione è in calendario mercoledì alle 20.45 in sala civica in piazza Calvino a Borgosatollo. L'appuntamento, organizzato

dagli assessorati all'istruzione e cultura e alle politiche giovanili del Comune di Borgosatollo, ha, appunto, lo scopo di presentare alla cittadinanza una proposta di scambio culturale con la cittadina di Stadtbergen nel sud della Germania.

Un'esperienza già consolidata per alcuni ragazzi di Borgosatollo e che ora si vorrebbe divulgare maggiormente. Lo scambio si svolgerebbe nel periodo estivo, aperto a giovani dai 12 ai 17 anni. Nello scambio in Germania saranno pre-

sentiti anche ragazzi di altre nazionalità. Mercoledì all'incontro saranno presenti gli organizzatori dello scambio che spiegheranno nel dettaglio il progetto comprese le questioni più pratiche, inoltre alcuni ragazzi illustreranno la loro testimonianza di scambio culturale vissuto negli scorsi anni.

«Durante il periodo estivo passare una settimana all'estero e ospitare in Italia un giovane straniero può essere l'occasione per un confronto su abitudini, culture e tradizioni differenti ma su cui ci si può confrontare e arricchire - spiega l'assessore alla Cultura, Marco Frusca - È inoltre possibile visitare una città straniera e conoscerne la storia, il paesaggio e le abitudini quotidiane probabilmente differenti da quelle italiane. Un'esperienza che regala entusiasmo e soddisfazione». // E. B.

Lutto alle Medie: è morta la prof. Patrizia Bonera

Gussago

■ La scuola media Venturelli è in lutto per la prematura scomparsa della professoressa di musica Patrizia Bonera, sconfitta da un male incurabile.

Tantissimi sono i messaggi di cordoglio che stanno raggiungendo i familiari: «Ora suo-



Stimatissima. La prof. Bonera

nerai il tuo pianoforte tra gli angeli sulle nuvole» hanno scritto alcune amiche della stimata professoressa. I colleghi ricordano con affetto «la bellezza» e «la gioia di vivere della donna». «Era una persona talentuosa - aggiunge un'alunno -, sapeva valorizzare noi ragazzi».

Patrizia lascia il marito Lucio e i figli Nicolò e Pietro. I funerali si svolgeranno nella parrocchiale Santa Maria Assunta di Gussago, domani, lunedì, alle 10.30 partendo dall'abitazione della sorella, in via IV Novembre 44 alle 10.15. //

HINTERLAND

Gussago

Raccolta di alimenti per chi è in difficoltà

Generi alimentari di prima necessità per i più poveri. La raccolta dura fino a Natale. Gli alimenti vanno depositati nella chiesa di Santa Maria Assunta.



Gussago

Bimbi invitati a casa di Babbo Natale

Laboratori gratuiti per bambini nella casetta di Babbo Natale. Appuntamento domani alle 16 all'Ice Village del Centro sportivo Corcione.



Bovezzo, sport. Oggi alle 20.30 nell'auditorium Luisa Martinelli è in programma l'Oscar dello sport. Durante la premiazione sarà presente il comico di Zelig Giorgio Zanetti.



Cellatica, cinema. «Bianca & Grey e la pozione magica» sarà proiettato il giorno di Natale, alle 16.30, al teatro comunale. Biglietto intero 5 euro, ridotto 4 euro.



Mazzano, musica. Concerto di Natale con la banda Lonati domani alle 20.45 nel palazzetto di viale Mazzini. Presente anche il Gospel Time Choir. Ingresso libero.

Un «polo geriatrico» per salvare il Richiedei

La proposta di Cgil, Cisl e Uil per tutelare servizi e posti di lavoro dopo il trasloco del Civile



L'iniziativa. Sindacalisti e lavoratori davanti alla Fondazione Richiedei

Gussago

Anna Della Moretta
a.dellamoretta@giornaledibrescia.it

■ C'è paura. Molta. Si teme che il trasferimento della Riabilitazione cardiologica e della Geriatria del Civile dal Richiedei di Gussago a Gardone Val Trompia e a Montichiari sia solo il primo passo per lo smantellamento della storica realtà, prima azienda del territorio per numero di dipendenti e per indotto. Quando, invece, avrebbe tutte le

carte in regola per trasformarsi in un «polo geriatrico», mantenendo tutti i livelli occupazionali e, soprattutto, operando in stretta sinergia con le strutture pubbliche e private presenti sul territorio.

L'allarme. Il grido d'allarme, e la proposta, sono stati lanciati nel primo pomeriggio di ieri da Cgil, Cisl e Uil, con rappresentanti della segreteria, della Funzione pubblica e dei pensionati, in un incontro che si è svolto davanti all'ingresso principale della Fondazione. La preoccupazione riguarda il futuro di 51 lavoratori che operano nei reparti

dell'Ospedale Civile a Gussago, «con almeno 35 esuberi, come annunciato dalla direzione». Ma non solo. Con l'«impoverimento» della Richiedei, il timore dei sindacalisti è che a rischiare siano proprio i cittadini che ruotano intorno alla Fondazione, perché non avranno più la garanzia di poter contare su qualificati servizi sanitari e socio-sanitari.

Il peggio. Per scongiurare il peggio, i sindacati hanno predisposto un documento in cui indicano «percorsi e proposte» per il futuro della struttura, per informare la cittadinanza ma, anche, per sensibilizzare la politica regionale ad adottare «decisioni a garanzia dei servizi e dei lavoratori».

«Riteniamo che una struttura come la Fondazione abbia tutti i requisiti e le capacità per concretizzare gli obiettivi della riforma della sanità regionale: lo affermiamo in quanto le conoscenze e le competenze professionali del personale e la presenza di attrezzature scientifiche oggi

in dotazione permettono di attivare un percorso come la presa in carico del paziente acuto fino alla sua totale e completa riabilitazione». Dunque? Cgil, Cisl e Uil ritengono che la «Fondazione si possa candidare a pieno titolo come riferimento territoriale per una sperimentazione, anche gestionale, di un polo geriatrico che abbia una sua specificità nella presa in carico della fragilità e cronicità dell'anziano». Potrebbe essere «un polo geriatrico in grado di rispondere ai bisogni delle famiglie legati alle dimissioni ospedaliere da un reparto per acuti, alle quali deve seguire una fase assistenziale».

L'alcologia. Ed aggiungono: «Riteniamo positiva, seppur non risolutiva, anche un'eventuale attivazione di diciotto posti letto di riabilitazione alcolologica all'interno del presidio di Gussago, in quanto potrebbe continuare l'esperienza positiva sperimentata nel presidio di Palazzo, nel quale si registra una lista d'attesa di quaranta persone». //

I sindacati scendono in campo: da funzione pubblica a pensionati

Erano in molti all'incontro stampa convocato da Cgil, Cisl e Uil Brescia, che si è svolto nel primo pomeriggio di ieri davanti all'ingresso della Fondazione Richiedei di Gussago. In particolare, per la Cgil c'erano Luciano Pedrazzani, Stefano Ronchi (Funzione pubblica) e Duilio Gussago (Spi). Per la Cisl il segretario generale Francesco

Diomaiuta, Diego Zorzi della Funzione pubblica e Giuseppe Orizio della Federazione pensionati. Per la Uil Andrea Riccò e Tino Bolognesi. Con loro, anche molti lavoratori della Fondazione, presenti ad illustrare le proposte sindacali sul futuro della Richiedei, alla luce del trasloco di alcuni reparti interni, quali Riabilitazione cardiologica e Geriatria.

REZZATO



A scuola nel cantiere dell'oratorio

Gli studenti di Ingegneria Civile dell'Università di Brescia (corso di costruzioni in cemento armato) hanno fatto una visita didattica al cantiere dell'oratorio interparrocchiale San Giovanni Bosco di Rezzato. Ad accompagnarli il professore Fausto Minelli titolare del corso e gli architetti progettisti Emanuela Zizioli e Laura Pietrobelli dell'omonimo studio di architettura, che hanno illustrato le tecniche innovative utilizzate per la costruzione.

Natale dello Sportivo: è festa al polivalente

Castenedolo



Polivalente. In via Olivari

■ Sono ventiquattro le associazioni locali operanti nel settore dello sport: dalla pallavolo al basket, passando per sci, calcio, yoga e atletica. Questa viva e composita realtà, attiva perlopiù nel periodo che va da ottobre a maggio, in occasione del-

le feste che il mese di dicembre porta con sé si ritrova al palazzetto polivalente di via Olivari per scambiarsi gli auguri e condividere insieme la passione che accomuna tutti gli atleti del paese dei castagni, grandi o piccoli che siano.

La manifestazione, organizzata dall'assessore allo sport Alberto Belpietro, è intitolata «Natale dello Sportivo» e si svolge oggi, giovedì 22 dicembre, a partire dalle 19.30. Gli sportivi delle diverse società attive sul territorio, vestiti con la propria divisa, parteciperanno dapprima alla Messa a loro dedicata; in un secondo momento si passerà alla presentazione dei differenti gruppi sportivi e si concluderà infine, alle 21.15, con una festa condita da musica e rinfresco per una festa che coinvolgerà tante persone.

La partecipazione è aperta anche a tutti i simpatizzanti. //

ELISA CAVAGNINI

ALTA SFERA

HOTEL, BAR E RISTORANTI
INGROSSO ALIMENTARE

Ingresso riservato a tutti i possessori di partita I.V.A.

Fino al 31 dicembre ogni acquisto è premiato:

Meno costi
a fine anno!

Continuano
gli aiuti concreti
per il tuo lavoro.

**BUONI
SPESA
PER TUTTI**

PER ACQUISTI

DA 300€ ricevi un buono da 10€

DA 500€ ricevi un buono da 25€

DA 700€ ricevi un buono da 40€

Per maggiori dettagli, rivolgiti alla cassa o su www.altasferacash.it

GRAN MENÙ DELLE FESTE
RICHIEDI SUBITO
IL CATALOGO, È GRATIS!



SCONTO 5%
SU TUTTO
IL CATALOGO
IDEE REGALO

MILANO SEGRATE, BUSTO ARSIZIO (VA), BRAONE (BS), ROVATO (BS), LONATO DEL GARDA (BS), SAN MARTINO SICCO (PV), CRESPIATICA (LO), VAREDO (MB).

www.altasferacash.it: indirizzi, orari, cataloghi, volantini e offerte speciali!

Prezzi ingrosso I.V.A. esclusa

HINTERLAND

Borgosatollo**Riforma costituzionale le regioni del «no»**

Giovedì, alle 20.30, al centro Arcobaleno di Borgosatollo, si terrà l'incontro «Riforma costituzionale: le ragioni del no», organizzato dalla federazione bresciana di

Sinistra, ecologia e libertà. Interverranno all'incontro Franco Bordo, membro della Commissione trasporti, poste e telecomunicazioni, e Francesca Parmigiani, esperta in diritto costituzionale. A moderare la serata sarà Andrea Grasso, membro di Sel Borgosatollo.

Castenedolo**Pranzo sociale per la festa dei nonni**

Domenica 26 alle 12.15 ai giardini del Pio Ricovero pranzo sociale per la Festa dei nonni. Iscrizioni oggi al centro Passatempo o alla Casa Albergo. Costo 17 euro.



Borgosatollo, invito al cinema. Stasera alle 21, a Palazzo Facchi si proietterà «Due giorni e una notte», film dei fratelli Dardenne.



Cellatica, di sera si danza. Serata danzante latino americana al centro sportivo di via Breda, giovedì alle 21. È uno degli eventi della Settimana dello Sportivo.



Gussago, tutti alle Gocce. «E...state a Le Gocce Franciacorta Sport Village». È aperto, tutti i giorni, fino al 4 settembre, il Lido estivo 2016 con villaggio sportivo.

Prima pietra al nuovo oratorio, «ponte» per l'unità delle parrocchie

Ieri l'affollata cerimonia con la pergamena firmata dai sostenitori del progetto, dal Vescovo a Bonometti



Celebrazione. Un momento della cerimonia // FOTO NEG

alla costruzione, prenderà posto la nuova, firmata dal Vescovo Luciano Monari che l'aveva già benedetta, dai parroci Don Angelo Gelmini, Don Lino Gatti, Don Sandro Gorni e dal novello sacerdote Don Stefano Ambrosini, dal sindaco Davide Giacomini, dai tecnici che hanno curato il progetto (lo studio Pietrobelli e Zizioli e Alfonso Rosoli) dal padrino benefattore Marco Bonometti (che con la famiglia e il gruppo Omr ha sostenuto l'opera) e dai rappresentanti delle tre comunità parrocchiali.

Unità. «Il cortile tra i ponti», così recita il tema scelto per definire e accompagnare i lavori e le iniziative per l'erigendo oratorio. Tre parrocchie: S. Giovanni Battista, San Carlo e Santi Pietro e Paolo di Virle, che rappresentano i ponti di un paese diviso solo territorialmente in tre grandi zone, ma che il nuovo oratorio ha unito, in quello che sarà un cortile comune, dove realizzare l'unità Pastorale che verrà sancita quando l'oratorio rivedrà la luce, ma già ora si delinea forte e concreta di presenze convinte. Ad officiare la cerimonia, è stato l'emozionato neo sacerdote Don Stefano Ambrosini, che ha celebrato la sua prima messa nelle comunità rezzatesi, dove ha vissuto il suo diaconato. Nella sua omelia ha invitato i giovani a «buttare il cuore oltre l'ostacolo per trovare una gioia condivisa, a tenere solo le cose importanti e non buttare mai l'asticella di Gesù che è quella che regge e rende forte l'impalcatura della vita». //

Rezzato

Francesca Zani

Il gran giorno è arrivato. La prima pietra è stata posata e il cantiere per la costruzione del nuovo oratorio S. Giovanni Bosco di Rezzato, partirà fra una manciata di giorni. Lo ha annunciato ufficialmente ieri Don Angelo Gelmi-

ni parroco di S. Giovanni Battista e di San Carlo in Rezzato nel corso di una partecipata cerimonia sulla spianata dove era il vecchio oratorio, e dove sorgerà il nuovo, del quale si è potuto ammirare il plastico.

Memoria. La prima pietra è la stessa usata nel 1950 per il vecchio oratorio e ritrovata nel corso della sua demolizione. Al suo interno accanto alla vecchia pergamena con i nomi di chi allora partecipò

Al Richiedei l'alternanza di scuola e lavoro



La Fondazione. La sede della storica Fondazione «Richiedei»

Gussago

I ragazzi del «Calini», dopo le lezioni, si formeranno nei reparti

Il Richiedei apre ai percorsi di alternanza scuola-lavoro.

La Fondazione è divenuta, infatti, struttura formante, firmando un'apposita convenzione con il liceo scientifico

«Annibale Calini» di Brescia.

La prima fase del progetto formativo - creato dalla dottoressa Emanuela Facchi, e dai professori del liceo Donatella Fonarini, Alessandro Ardenghi e Andrea Verginella - si è conclusa nei giorni scorsi e ha coinvolto i ragazzi delle classi terze, impegnati in 40 ore di lezioni frontali, nell'aula magna della Fondazione Richiedei a Gussago, articolatesi sulla deontologia professionale e sul tema dell'invecchiamento e della disabilità.

La seconda fase, invece, in programma l'anno prossimo, prevede l'accesso ai reparti della Fondazione Richiedei per gli studenti.

I ragazzi, verranno così affiancati dai professionisti dell'«Ospedale e Casa di Riposo Nobile Paolo Richiedei» - medici, infermieri, fisioterapisti, neuropsicologi, tecnici di laboratorio - con il fine di completare, con l'esperienza sul campo, l'iter formativo.

«L'esperienza di scuola-lavoro - hanno spiegato gli organizzatori del progetto - è finalizzata sia ad inserire lo studente in un ambito lavorativo, per far apprendere contesti effettivi di messa in pratica di conoscenze e competenze, sia a costruire quella dimensione psichica valoriale ed etica indispensabile a formare il professionista del futuro».

Il progetto è costruito attorno a due nuclei: «Avvicinarsi alla malattia, alla sofferenza non lascia indifferenti - proseguono gli organizzatori -, l'esperienza di condivisione del dolore richiede la capacità di saperlo riconoscere e comprendere per poterlo adeguatamente supportare senza esserne travolti; il secondo nucleo riguarda l'apprendimento della deontologia professionale, indispensabile, una volta che si è avuto accesso ad un ambiente sanitario, per sapersi comportare e relazionare in modo adeguato». //

FEDERICO BERNADELLI CURUZ

BORGOSATOLLO

Piazza Castello, fontane... floreali



Conclusa la riqualificazione delle fontane di piazza Castello a Borgosatollo, opera finanziata dalla società Caffè Cartapani. Le fontane sono state trasformate in vasche floreali piantumate con ulivi che vanno ad impreziosire la piazza principale del paese. «L'Amministrazione - spiegano dal Comune - si augura che quanto avvenuto con le vasche di piazza Castello possa essere riproposto in altri ambiti e per altri contesti».

«Lunedì nel giardino», stasera la chiusura con Sant'Antonio

Castenedolo

Si concludono oggi i «Lunedì nel giardino» - Cercatori di verità», dedicati alla scoperta delle vite dei santi e promossi dalla Parrocchia San Bartolomeo Apostolo grazie alla collaborazione con alcuni appassionati del tema trattato. Cornice del-

la serata che comincerà alle 20.45 sarà il giardino della casa parrocchiale di via XV giugno 6. La conversazione storico-teologica avrà come protagonista Sant'Antonio di Padova: «Umiltà e cultura del discepolo di Francesco». Alla serata prenderanno la parola il parroco don Tino Decca, Nadia Taglietti, Valeria Boldini, Giovanni Branchi e il Maestro Giuseppe

Spalenza. Questi focalizzeranno la loro attenzione su vari piani. Innanzitutto si renderà noto il contesto storico-culturale nel quale hanno operato i santi, per consentire ai presenti un adeguato inquadramento dei soggetti scelti; in un secondo momento si considererà il peso teologico del santo protagonista e infine, si assoceranno al santo delle composizioni musicali la cui valenza verrà poi spiegata dal Maestro Spalenza. La partecipazione è libera. //

ELISA CAVAGNINI

Da giovedì 4 giorni di festa al campo sportivo «Pola»

Borgosatollo

Serate di stelle a Borgosatollo. Quattro sere di divertimento, musica e ottima cucina al centro sportivo Benedetto Pola, organizzate dall'associazione Natura e Ambiente in collaborazione con la Pro Loco e con il patrocinio del Comune

di Borgosatollo. Giovedì 23 giugno, serata dedicata alle associazioni Leali e Fael, alle 18.30 si attiverà uno stand gastronomico, con grigliata (su prenotazione 349 3666326). In serata si affronteranno le tematiche delicate in ambito oncologico ed ematologico. Venerdì 24, la serata sarà dedicata alle vittime della strada con interventi ad hoc. Dalle 18.30 ottima cucina

e grigliata su prenotazione. In serata gli studenti dell'Università di Brescia disputeranno un torneo di calcio mentre, alle 20.30, musica con la band Enzo, Paolo e i Turchi. Sabato 25, alle 20.30, ballo liscio con Only dance di Max e domenica 26, alle 20.30, ricca esposizione di stand e il concorso «Miss testimonial for ego-shop» in collaborazione con le acconciature Vanity Hair. A seguire sfilate di moda e a sottoscrizione a premi. La serata si concluderà con le premiazioni del concorso Ego-shop. //

HINTERLAND

Borgosatollo

Musica, show e cibo: torna la Melonera

Da oggi a domenica, al centro sportivo Pola, si terrà la 22esima edizione della Melonera, organizzata dal Comitato per la Pace. Tre serate tra musica e ottima

cucina locale: oggi, alle 21, serata latina con animazione e show della scuola Van Van Circus, mentre domani sarà la volta del Litfiba tribute band con «Arriba Litfiba». Domenica, alle 21, serata di ballo liscio con dj e la scuola di ballo Holly Dance. La manifestazione si svolgerà anche in caso di maltempo.

Gussago

Aperte le iscrizioni per la gita a Bienno

Sono aperte le iscrizioni per la giornata alla scoperta di Bienno organizzata dall'Associazione Pensionati per mercoledì 29 giugno. Costo 45 euro.



Castenedolo, in via Pluda. I giardini del Pio Ricovero (via Pluda, 10) ospitano oggi la Festa di prima estate. Dalle 19 stands gastronomici; dalle 21 musica con l'orchestra.



Gussago, casa. Il Comune ha aperto il bando rivolto agli inquilini morosi incolpevoli, ai quali riconoscere contributi. Domande entro il 30 dicembre, all'Ufficio Servizi sociali.



Gussago, all'oratorio. Civine in festa da oggi al 19 con stand gastronomici. All'oratorio San Giovanni Paolo II, alle 21 di stasera, spazio alla commedia «El diaol e l'acqua santa».

Superati gli ostacoli: prima pietra del nuovo oratorio

Domenica alle 10.30 la cerimonia che dà il via al cantiere per realizzare la struttura per i giovani



Benedizione. Il vescovo Monari mentre benedice la prima pietra

Rezzato

Francesca Zani

La prima pietra del nuovo oratorio sarà la stessa ritrovata nella demolizione del vecchio oratorio di San Giovanni Bosco di Rezzato e benedetta dal Vescovo Luciano Monari il 12 aprile scorso. La cerimonia della posa sarà do-

menica alle 10.30; una messa celebrata dal neo sacerdote Stefano Ambrosini darà il via ufficialmente al cantiere.

Il percorso. Una storia lunga quella del nuovo oratorio, con una gestazione durata anni, se pensiamo che già nel 1991 l'allora parroco don Vito Ranzenigo, aveva pensato a un nuovo oratorio. Dopo varie incursioni dentro e fuori i cassetti della canonica e vari progetti, finalmente nel luglio del 2014, l'annuncio che

l'oratorio interparrocchiale, futura casa dell'Unità pastorale delle tre realtà religiose, si sarebbe fatto. Poi ancora quasi due anni, il progetto dello studio di architettura Zizioli e Pietrobelli di Rezzato come si può immaginare è complesso, soprattutto nella parte normativa ed ha richiesto lunghi mesi di studio ed un carico burocratico che ha rallentato il tutto.

Il nuovo oratorio interparrocchiale sarà un edificio di classe energetica A, che consuma poco, disperde poco e prevede una grossa quota di energia da fonti rinnovabili: sarà un fabbricato molto isolato, con pareti perimetrali in legno, impianti ad alto rendimento, alimentati da un sistema geotermico ed un sistema fotovoltaico per una potenza complessiva installata di circa 80KW. Attualmente è in fase di elaborazione da parte della ditta appaltatrice il completamento della progettazione esecutiva, secondo la tecnologia costruttiva proposta in fase di gara, e l'industrializzazione del manufatto per la messa in produzione. Il costo totale dei lavori ammonta a 4 milioni 890mila euro, al netto di oneri finanziari, di questi 1 milione e 339mila euro è il contributo già deliberato dalla Cei, 1 milione e 800 mila da una generosa donazione di un gruppo industriale rezzatese, 641 mila verranno dalla raccolta di donazioni da parte dei fedeli delle tre parrocchie costituenti la prossima Unità pastorale, mentre per i restanti 700mila euro verrà attivato un mutuo. //

«Rinascimento culturale», potere alla parola

Gussago

Torna la rassegna promossa dal Comune insieme al Municipio di Chiari

Tracciare nuovi percorsi, cavalcando le idee e la forza della mente; «rinascere», cambiando sé stessi e il mondo, per ripartire dalla cultura immaginando di costruire un Paese migliore.

Questa è la mission, impressa nel Dna del «Rinascimento Culturale», la kermesse a tutto tondo giunta alla sua terza edizione e presentata ieri al Caffè della Stampa a Brescia da Alberto Albertini, direttore artistico, Fabio Piovaneli direttore organizzativo, Alessandra Albertini al coordinamento organizzativo, Paola Ricci, Assesso-

re alla Cultura del Comune di Gussago, Chiara Facchetti, consigliere del Comune di Chiari con delega a Villa Mazzotti e l'artista Tina Moretti.

Il programma. In programma dal 22 al 26 giugno e dal 9 al 18 settembre, la rassegna, offre un ricco programma in grado di spaziare dalla musica, al giornalismo, alla medicina, arte, letteratura, filosofia, storia, scienza e teatro. Tutti gli incontri sono fissati alle 20.30 e sono ad ingresso libero.

Patrocinato dalle Amministrazioni comunali di Gussago e di Chiari, e inserito all'interno della rassegna Sanlorenzo10, il Rinascimento culturale avrà come incubatrice naturale di idee e propulsioni mentali i suggestivi e aulici ambien-

In calendario incontri con ospiti illustri come Galimberti, Severino, La Porta e Micheletti

ti della chiesa San Lorenzo di Gussago, con un ciclo dedicato a Leopardi e, il 23 giugno, gli eleganti spazi di Villa Mazzotti a Chiari.

Ospiti illustri. Filippo La Porta (22 giugno), Umberto Galimberti e Aldo Bonomi, (Chiari il 23 giugno), Paola Italia (24 giugno), Emanuele Severino, Luca Micheletti (25 giugno) e Mariapia Veladiano (26 giugno) si alterneranno durante le varie tappe culturali.

In San Lorenzo vi sarà inoltre l'esposizione artistica delle opere di Tina Moretti. «Questo festival è stato un sogno che abbiamo coltivato con follia e passione - ha spiegato l'ideatore della kermesse Alberto Albertini -. Abbiamo deciso di dividerlo in due edizioni, una in programma a giugno ed una a settembre. Tanti i relatori illustri che saranno coinvolti nei vari incontri, per una rassegna multidisciplinare che si pone l'ambizioso obiettivo di far rinascere il paese utilizzando la cultura come mezzo».

Per info: www.rinascimento-culturale.it //

FEDERICO BERNADELLI CURUZ

Al centro sportivo Pola Serate di stelle e musica

Borgosatollo

Serate di stelle a Borgosatollo. Quattro sere di divertimento, musica e ottima cucina al centro sportivo Benedetto Pola, organizzate dall'associazione Natura e ambiente in collaborazione con la Pro Loco di Borgosatollo e con il patrocinio del Comune.

Giovedì 23 giugno, serata dedicata alle associazioni Leali e Fael; dalle 18.30 sarà attivo lo stand gastronomico, con grigliata (su prenotazione, chiamando al 349.3666326). Quindi, l'approfondimento di tematiche oncologiche ed ematolo-



Tre giorni. La festa sarà dal 23 al 25

giche. Si prosegue venerdì 24, con incontri dedicati invece alle vittime della strada; a partire dalle 18.30 cucina e grigliata su prenotazione. In serata, gli studenti dell'Università di Brescia disputeranno un torneo amichevole di calcio e, dalle 20.30, musica con la band Enzo, Paolo e i Turchi.

Sabato 25, alle 20.30, serata di ballo liscio con Only dance di Max e domenica 26, alle 20.30, largo a bancarelle, stand e al concorso «Miss testimonial for ego-shop», organizzata in collaborazione con le acconciature Vanity Hair.

A seguire, si terranno diverse sfilate di moda e una ricca sottoscrizione a premi. La serata si concluderà con le premiazioni del concorso Ego-shop.

Sarà attivo tutte le sere uno stand gastronomico che proporrà piatti tipici della cucina bresciana. //

E.BOLP.

Mostra, attività e sfilate: è «Festa del motorismo»

Mazzano

A Mazzano si rinnova l'appuntamento con i trattori d'epoca e gli attrezzi agricoli.

Oggi, domani e domenica, alla cascina «Virlanuova» di Colombi, in via Matteotti a Ciliverghe, collezionisti, cultori e appassionati del genere potranno apprezzare la quinta «Festa del motorismo» e la sesta mostra statica di trattori e attrezzi, che mette in mostra il loro sviluppo dalle origini e fino agli

anni '70. In particolare, oggi i mezzi agricoli e civili si raduneranno nella cascina alle 15 e, alle 19.30, verrà celebrata la Messa.

Domani, invece, alle 9 vi sarà l'apertura e l'inaugurazione della mostra statica: al taglio del nastro seguirà, alle 12.30, il rinfresco e, nel pomeriggio, spazio a diverse attività. Quali? Alle 15 è in programma, ad esempio, la prova di abilità cronometrate facoltativa con autovetture, trattori e prototipi; alle 16, l'esibizione di majorettes e, dalle 19, la cena contadi-

na. A partire dalle 20, infine, vanno in scena musica e ballo liscio.

Domani, invece, la festa riprenderà alle 8.30 con l'apertura dell'esposizione di moto. Quindi, alle 9, i trattori sfileranno in paese e, alle 12.30, il pranzo vedrà servito il toro allo spiedo.

Verso la conclusione della tre giorni ci si dirigerà, alle 16, alla prova di aratura; alle 17 si procederà con il sorteggio di una sottoscrizione a premi e, alle 18, verrà servito il buffet di chiusura.

L'iniziativa è organizzata dall'associazione Amatori trattori d'epoca di Ciliverghe e dal Musical watch veteran car club di Brescia, con il patrocinio del Comune. //

Battaglia di Treponti, domani il ricordo

Castenedolo

Quest'anno cade il 157° anniversario della storica battaglia di Treponti, combattuta dagli uomini di Garibaldi contro l'esercito austriaco durante la seconda guerra d'indipendenza. Per l'occasione il Comune, l'associazione «Carmagnola» e il Gruppo alpini, alle 18 di domani ricorderanno i sanguinosi scontri che - nel 1859 - avvennero tra il territorio di Rezzato e quello di Castenedolo.



Memoria. Al Ponte della Lupa

L'appuntamento iniziale è al Ponte della Lupa, davanti al monumento al capitano Narciso Bronzetti. Lì le autorità civili e militari depositeranno una corona di alloro in ricordo di quanto accaduto e commemoreranno gli avvenimenti che segnarono in maniera indelebile la comunità locale e in generale le sorti di quegli uomini che contribuirono a fare la storia.

«Per far sì che gli accadimenti storici tornino alla memoria collettiva, alla luce del sacrificio che è stato compiuto in nome di un nobile ideale come l'unificazione dell'Italia, ogni anno proponiamo un momento che renda omaggio a quanto accaduto» spiega il presidente dell'associazione Carmagnola, Giuliano Filippini. //

E.CAVA.

REZZATO. Posata la prima pietra della struttura che dal 2017 servirà anche Virle e San Carlo

Un oratorio per tre parrocchie Il vescovo benedice il «sogno»

Il presidente dell'Aib Bonometti
«Qui i giovani troveranno certezze»
Monsignor Monari non ha dubbi
«Sarà il volano dei valori cristiani»

Alessandro Scarpari

«L'oratorio San Giovanni Bosco chiude per lasciare spazio ad un moderno centro giovanile interparrocchiale che diventerà il volano della nascente unità pastorale». Poche parole per annunciare una grande svolta per Rezzato. Le ha pronunciate ieri il parroco uscente don Lino Gatti in occasione della posa della prima pietra della cittadella della gioventù, destinata a diventare il punto di riferimento anche della parrocchia di San Carlo e di quella di Virle.

LA CERIMONIA è stata impreziosita dalla presenza del vescovo monsignor Luciano Monari che simbolicamente aperto i cantieri di un'opera scandita da una lunga gestazione di nove anni, ma che vedrà la luce in tempi brevi. L'oratorio sarà inaugurato entro il 2017. I lavori di demolizione dell'edificio attuale in estate. Gli edifici di San Carlo e Virle saranno riconvertiti. «Un cortile tra i ponti» è l'efficace slogan di un'operazione tesa ad aggregare tre parrocchie e le loro comunità. «Ma la struttura dovrà essere anche un luogo di accoglienza per tutti, anche

delle persone non cattoliche - ha sottolineato il sindaco Davide Giacomini -, perché si vogliono costruire ponti e non innalzare muri». Lo spirito del progetto è stato ben sintetizzato dall'intervento del presidente dell'Aib Marco Bonometti, imprenditore di successo cresciuto nell'oratorio San Giovanni Bosco e primo sostenitore dell'oratorio.

«La comunità ha un bisogno vitale di una struttura come questa che guarda al futuro cercando di cogliere le reali necessità delle nuove generazioni - ha osservato Bonometti -. La Chiesa si sta adeguando ai cambiamenti ed alle nuove esigenze della società, ma sono i giovani i più fragili perché all'orizzonte vedono molte ombre. Dobbiamo ridare loro fiducia ed entusiasmo affinché possano avere un futuro di crescita e di sviluppo, senza perdere di vista i valori e l'etica fondamentali con cui siamo cresciuti noi».

Monsignor Luciano Monari ha sottolineato come l'oratorio e l'unità pastorale siano grandi sfide. «L'egoismo sta rovinando la nostra esistenza - ha rimarcato il presule -: i più deboli e bisognosi vanno rimessi al centro del nostro agire di cristiani, fo-



Il vescovo posa la prima pietra dell'oratorio interparrocchiale



Il leader Aib Marco Bonometti

rioratorio deve diventare un'esperienza di fraternità dove nessuno si senta emarginato e le capacità dei più fortunati devono essere fatte fruttare per i più fragili: abbiamo bisogno gli uni degli altri e nessuno deve mai dire di non averne».

Il nuovo parroco don Angelo Gelmini ha ricordato come l'unità pastorale e la nuova struttura debbano viaggiare nel solco indicato da Papa Francesco, «operando in umiltà e sobrietà per aiutare i più poveri».

Don Marco Mori, direttore dell'Ufficio diocesano per gli oratori, ha invitato ad usare la nuova struttura «per abbracciare il mondo e dialogare anche con chi non la pensa come noi». ■

Rezzato Un progetto all'avanguardia

L'oratorio si fa in tre, l'unione fa la forza

Le tre parrocchie che gravitano sullo stesso Comune hanno deciso di mettersi insieme per realizzare un nuovo oratorio per affrontare così le sfide prossime sfide pastorali e avere un luogo che possa ospitare i momenti comunitari

DI LUCIANO ZANARDINI

Non semplicemente un oratorio per tre parrocchie, bensì un oratorio che aiuterà le tre parrocchie ad affrontare le sfide della pastorale giovanile. A Rezzato sta prendendo forma qualcosa di straordinario, perché non è facile (anzi è il primo esempio in diocesi, forse anche in Italia) dove una parrocchia (S. Giovanni Battista) ha pensato bene di donare 1/3 dell'attuale oratorio alla parrocchia di San Carlo e 1/3 a quella di Virle: tutte e tre le parrocchie sono, quindi, proprietarie dell'oratorio San Giovanni Bosco. La scelta non è stata scontata ed è nata da un'intuizione: l'oratorio, collocato al centro del paese, necessitava da tempo di un ampio intervento strutturale, ma alla fine è sembrato più opportuno intervenire radicalmente piuttosto che "restaurare". La parrocchia, guidata da don Lino Gatti, si è interrogata per anni sul da farsi e - complice la Curia - ha deciso di coinvolgere nel progetto anche le altre due parrocchie, per farlo ha donato loro una parte dello stesso oratorio che ora verrà costruito ex novo; i lavori, molto presumibilmente, potrebbero iniziare nella primavera del 2015. L'investimento complessivo (circa 5 milioni di euro) sarà coperto per il 30% da un finanziamento della Cei, dai privati e dalle Fondazioni amiche, e dalle



LA PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA E IL PARROCO DON LINO GATTI



stesse parrocchie che - coinvolgendo i loro fedeli - sosterranno l'opera. Tre sono i criteri della sua realizzazione ben esplicitati da don Angelo Gelmini, don Lino Gatti e don Sandro Gorni: la sostenibilità ecclesiale,

La parrocchia di San Giovanni Battista ha donato alle altre due parrocchie 2/3 della struttura sulla quale sorgerà l'oratorio

quella civile e quella economica. Risponderà ai bisogni della comunità. L'oratorio è sostenibile dal punto di vista ecclesiale, il che non significa, all'interno del cammino delle unità pastorali, perdere la propria identità e la propria storia; non è una scelta dei sacerdoti, ma è condivisa dalle parrocchie e dai consigli pastorali. Lo è anche sul versante civile e sociale, perché è un luogo che deve interagire con un territorio che ha a cuore la passione per i giovani. Lo stesso sindaco Davide Giacomini, pur nella distinzione degli ambiti, guarda con favore all'aspetto educativo come prioritario per la co-

munità e a un progetto dalla grande qualità urbanistica che con una pista ciclopedonale ridisegna anche il centro e l'accessibilità del Comune. Infine quella economica: si costruisce solo se ci sono le coperture finanziarie e si costruisce in modo che possa essere autosufficiente a livello energetico con l'utilizzo di materiali particolari e seguendo il protocollo Itaca. Da questo punto di vista il team di progettazione dello studio Zizioli-Pietrobelli si avvale della collaborazione del Politecnico di Torino per arrivare a una struttura di qualità a basso impatto ambientale.



Ultimi giorni di attività prima della chiusura

Rezzato Domenica chiude l'oratorio San Giovanni

Dopo 65 anni di attività la struttura verrà interamente demolita e poi ricostruita

REZZATO Una grande festa di carnevale, all'insegna dell'allegra e del divertimento, con l'immane sfilata di carri allegorici, balli e canti, per congedarsi dall'oratorio San Giovanni Bosco di Rezzato, che domenica chiude ufficialmente i battenti per ristrutturazione, dopo un puntuale servizio di ben 65 anni. Sarà comunque solo un arrivederci, perché sulla demolizione del vecchio oratorio, sorgerà una nuova struttura al passo con i tempi e con le nuove esi-

genze di sostenibilità ecclesiale, sociale, ambientale ed economica, destinato a diventare un riferimento per tutte le realtà parrocchiali del territorio e proiettato nell'ottica dell'unità pastorale. Anche se per l'inizio dei lavori si dovranno attendere ancora alcuni mesi, la chiusura anticipata sarà necessaria per ottemperare ai lunghi e complessi passaggi burocratici obbligatori, ma anche per definire il grande progetto in ogni suo dettaglio. Oltre alle altre parrocchie, saran-

no anche le suore Dorotee ad ospitare i ragazzi per la catechesi e le attività oratoriali nel lungo periodo di chiusura. Forse proprio per scongiurare l'inevitabile malinconia di vedere il caro vecchio oratorio pensionarsi, si è voluto organizzare il carnevale itinerante interparrocchiale. Il programma di divertimento inizia già domani alle 20, all'oratorio di San Carlo, con la festa in maschera, il karaoke e naturalmente l'immane buffet. Domenica, con partenza alle 15 dai

rispettivi oratori, muove invece la sfilata dei carri per le vie del paese, terminando al San Giovanni Bosco attorno alle 15.30. Qui tra spettacoli, canti e balli i rezzatesi saluteranno il loro oratorio. Naturalmente come detto sarà solo un arrivederci, nonostante dovrà passare molto tempo prima di rivedere i nuovi locali. L'ultimo appuntamento del carnevale per adolescenti e giovani si svolgerà all'oratorio di Virle martedì alle 14.

Francesca Zani

Parrocchie unite per un oratorio da cinque milioni

Rezzato: il progetto è stato presentato alla comunità. Lavori al via in primavera

REZZATO Un nuovo oratorio dedicato a San Giovanni Bosco nascerà all'ombra del campanile della chiesa parrocchiale dalle ceneri dell'edificio esistente, datato 1952 e diventato ormai inadeguato. I principali attori dell'operazione sono le tre Parrocchie del paese che insieme si apprestano a realizzare la struttura. Lunedì sera il teatro Valverde ha ospitato un incontro pubblico sul progetto.

Il fatto che la sala fosse particolarmente gremita dimostra quale interesse via sia da parte della comunità per un'operazione che, dopo anni di attesa, sembra oggi ai nastri di partenza. Dopo l'introduzione dell'arciprete don Lino Gatti, prevosto di San Giovanni Battista, don Angelo Gelmini, parroco di San Carlo e amministratore delle tre Parrocchie, ha illustrato l'anima del progetto da cinque milioni di euro.

Alui è spettato il compito di illustrare i motivi che hanno spinto alla scelta (non certo facile in tempi di grande crisi economica) di costruire una nuova struttura

nell'area oggi occupata dall'oratorio. Un complesso che è stato annunciato come sostenibile, sotto i profili sociale, ambientale ed economico, e che sarà composto da una grande sala polifunzionale per la vita comunitaria, aule, campi di calcetto, pallavolo e area giochi.

Il retroscena è il cammino verso l'unità pastorale che invita al rinnovamento (soprattutto quando si parla di giovani) e che - stando a quanto è emerso nel corso della serata - gli uffici della Curia avrebbero fortemente incoraggiato e sostenuto, chiedendo che la proprietà della struttura fosse suddivisa con atto notarile fra le tre Parrocchie del paese. Per don Angelo il nuovo

oratorio sarà «un luogo che incontri il vissuto di ogni persona, le famiglie e la vita, ponendoli al centro di un dialogo continuo di aggregazione». Nel corso della serata si è parlato anche dell'investimento economico: «La cifra è importunate, ma per mesi è stata valutata, studiata e verificata con la massima attenzione. Si sono succeduti numerosi incontri con i consigli parrocchiali e per gli affari economici. La certezza è che ogni passo è stato e sarà attentamente valutato». Qualora i fondi non fossero sufficienti, i lavori (che inizieranno la primavera prossima e dureranno due anni), potranno essere fatti a lotti, in più fasi. Sul piatto c'è già il contributo a

fondo perduto della Cei da un milione e 338mila euro, oltre alla richiesta di accedere a un bando della Fondazione Cariplo per «progetti emblematici» da un milione e 800mila (si attende ancora la risposta); 400mila dalla Parrocchia di San Giovanni Battista e 700mila da contributi privati. Per i restanti 600mila verrà acceso un mutuo a carico delle

Parrocchie.

I cittadini presenti hanno evidenziato perplessità in merito all'entità dell'investimento e qualche dubbio sulla «reale necessità di realizzare un'opera così imponente in un momento di grave disagio economico, a fronte di un irrisorio aumento demografico determinato in gran parte da figli di immigrati non cattolici». Don Gelmini ha invitato tutti ad avere fiducia e a riflettere «sulla necessità di avere nella chiesa del nostro tempo luoghi generativi ed educativi, che facciano appassionare alla vita degli uomini, stimolando la capacità missionaria di dedicarsi agli ultimi senza distinzione alcuna». **f. z.**

PERPLESSITÀ
I cittadini hanno evidenziato dubbi sulla necessità di un'opera così importante e preoccupazioni circa i costi



Il nuovo oratorio sorgerà sulle ceneri dell'attuale edificio

BORGOSATOLLO

Spiedo e premi per solidarietà

BORGOSATOLLO Sottoscrizione a premi e mega spiedo per beneficenza a Borgosatollo. Domenica al centro sportivo Benedetto Pola è in programma una festa benefica organizzata dagli «Amici Istituto del Radio Brescia» e dai «Borgo Bikers» di Borgosatollo in collaborazione con Symply, Ipersimply, oratorio «San Giovanni Bosco», «Mamme oltre il muro» e Gruppo pensionati di Borgosatollo.

Alle 12.30 sarà pronto lo spiedo; al

termine del pranzo sottoscrizione con d'palio (televisore, lavaboni spendibili in s della manifestazione agli «Amici del Radio di Brescia» e alle «Mamme» per l'acquisto per disabili di Borgo Il costo dello spiedo per adulti è 8 euro prenotazioni: 392.10 338.3454529.

HINTERLAND

AGENDA
DEL
TERRITORIO

Cellatica

In viaggio verso Expo
L'assessorato alla Cultura organizza per il 25 ottobre una visita a Expo. Iscrizioni: ufficio Servizi demografici; costo: 34 euro (28 euro fino ai 14 anni).

Cellatica

Sul grande schermo
Doppia proiezione, oggi, al teatro comunale, per il film «Tutte lo vogliono», proposto alle 16.30 e alle 21. Ingresso: 5 € (4 euro fino ai 14 anni).

Gussago

L'arte delle cose in mostra
La chiesa di S. Lorenzo accoglie la mostra «L'arte delle cose, la pittura di Eugenio Levi». Ingresso: da giovedì a domenica, dalle 16 alle 19.30.

Dopo i ritardi la conferma: il vecchio oratorio sarà demolito

I lavori inizieranno entro fine ottobre
A gennaio la gara d'appalto per il nuovo

Rezzato

Francesca Zani

■ Ancora pochi giorni - si parla della fine di ottobre - e poi la vecchia struttura (datata 1952) dell'oratorio di San Giovanni Bosco a Rezzato verrà demolita per far posto a un edificio nuovo fiammante, sotto il cui tetto si modellerà e troverà una sua collocazione materiale e spirituale, quell'unità pastorale già avviata da tempo. È don Angelo Gelmini, il nuovo arciprete di S. Giovanni Battista e parroco di S. Carlo, a rispondere alle preoccupazioni dei parrocchiani per lo stallo dei lavori. Ebbene don Angelo ha rassicurato tutti.

I costi. Il costo del progetto ammonta a 4 milioni e 800 mila euro: saranno coperti con l'intervento della Cei che erogherà un milione e 300 mila euro (proprio in questi giorni ha dato parere positivo alla seconda istanza del piano dei lavori), 400 mila sono accantonamenti delle tre parrocchie del territorio che lo condividono (S. Giovanni, S. Carlo e Santi Pietro e Paolo di Virle), un milione e 800 mila sarà il contributo assicurato dall'imprenditoria locale, e per la restante parte, verrà acceso un mutuo

con l'appoggio delle tre parrocchie e il contributo di tutti, prestando attenzione alla sua massima sostenibilità economica.

I ritardi. «Come ogni progetto molto complesso - spiega l'arciprete - c'è stato bisogno di rivedere alcune cose. Non solo: molte procedure che sulla carta sembravano più semplici, si sono rivelate al contrario molto complesse: basti pensare ad esempio alle sole procedure per la dismissione delle utenze, ognuna delle quali ha un suo iter burocratico e quindi una diversa tempistica». Ma ora ci siamo, chiosa don Angelo che nel progetto ha creduto da subito, costruendolo sulla carta giorno dopo giorno, con il suo predecessore don Lino Gatti (a lui va il merito di non averlo mai accantonato), con il parroco di Vir-

Sullo slittamento dei tempi ha pesato, tra l'altro, l'iter burocratico per chiudere le vecchie utenze

le don Sandro Gorni e i curati don Francesco Gasparotti e don Alessandro Toti. «Il Comune dopo aver effettuato tutte le verifiche del progetto, ci ha concesso il permesso di costruire - prosegue don Angelo - come detto siamo finalmente riusciti a dismettere tutte le utenze, quindi entro fine ottobre si potrà iniziare la demolizione e nel contempo procedere alla gara d'appalto, per poter iniziare a costruire ai primi di gennaio. //



La struttura. L'oratorio di San Giovanni risale al 1952



Come sarà. Un'elaborazione grafica del nuovo oratorio



L'obiettivo. Quello che nascerà dalle ceneri del vecchio oratorio diventerà la «casa» dell'Unità pastorale

Addio a Reginaldo, moderno cavaliere

Rezzato

■ Ci sono uomini delle istituzioni che se ne vanno senza clamori. Sono stati dei giganti, dietro le quinte, e rispettano il ruolo fino in fondo; lasciano un vuoto profondo, e in dote tracce durature delle loro qualità, evidenti e mai esibite. Ma quando salutano, la società diventa più povera.

In una sera gardesana di inizio ottobre, a 77 anni, se n'è andato uno di questi uomini, Re-



Aveva 77 anni. Reginaldo Filippini

ginaldo Filippini. Originario di Molinetto di Mazzano, è stato impiegato a Brescia, poi segretario comunale a Polaveno, Marcheno, Bassano Bresciano, Valvestino, Magasa, Gargnano, Valdobbiadene; infine Rezzato, dove ha prestato servizio per 26 anni. Era della vecchia scuola: apriva il municipio al mattino e lo chiudeva la sera, ben oltre gli orari previsti. È stato consulente del Ministero dell'Interno e dell'Associazione dei Comuni italiani, ma la sua carriera si è svolta, per scelta, tutta in provincia. Sentiva propria la dimensione raccolta, quella che preserva il contatto umano, ben consapevole che la prima (talvolta l'unica) interfaccia del cittadino, quando «il palazzo» appare di-

stante, è il Comune e chi ci sta dentro. Lui c'era, e faceva sentire a suo agio chiunque. Solo di fronte alla prepotenza si inalbava.

Era un moderno cavaliere, quasi a disagio quando per l'insistenza dei rezzatesi gli è arrivato il titolo che lo certificava tale, perché le onorificenze che preferiva - stima e amicizia - le aveva guadagnate sul campo.

Sentimenti dimostrati una volta di più da moltissimi amici, amministratori in carica o in congedo, colleghi, che nella parrocchiale di Gargnano si sono stretti alla moglie Anna, ai figli Luca e Marco, in un abbraccio che non può riempire vuoti ma certo riscalda il cuore. // E. D.

Buono Sconto 20%* da conservare



SPURGHI AUTORIZZATI BRESCIANI

**Pulizie tubazioni e pozzetti con sonde
Pulizie fosse biologiche e pozzi neri
Immediata disponibilità anche di notte e festivi
Interventi molto economici**

Sig. Minuti: Tel. 333 4393642 - 340 6257870

Skype: Spurghi

bruno.minuti@tin.it

*Valido fino al 31/12/2015

**Preventivi Gratuiti senza impegno
da parte Vostra, Chiamateci subito**

Rezzato «Un oratorio di comunione»

Il vescovo Monari alla cerimonia di posa della prima pietra del nuovo Centro interparrocchiale, simbolo dell'unità pastorale. In centinaia alla benedizione

REZZATO «Un oratorio fatto di persone, di legami di stima e amicizia, di conoscenza e accettazione, di affetto fraterno e comunione. Un oratorio nel quale imparare a riconoscere nell'altro una parte di se stessi». E ancora «un oratorio nel quale compenetrare le proprie vite, una comunità dove nessuno deve sentirsi emarginato e i più deboli devono essere portati al centro». Sono questi alcuni dei pensieri che il Vescovo di Brescia, monsignor Luciano Monari, ha espresso ieri in occasione della grande festa per la benedizione del primo mattone - rappresentato virtualmente da un mattoncino di cartone dove lui e i tre parroci avevano apposto le loro firme - per il nuovo Oratorio interparrocchiale di San Giovanni Bosco a Rezzato. Una festa che non poteva avere come luogo simbolo che il cortile del vecchio oratorio - aperto per l'occasione - dove centinaia di persone si sono strette intorno al vescovo Monari a don Lino Gatti, a don Angelo Gelmini e don Sandro Gorni, parroci rispettivamente di San Giovanni Battista, San Carlo e Santi Pietro e Paolo di Virle. Mai come ieri si è respirata aria di comunità, condivisione, sogno, confronto e crescita, parole più volte evocate nei vari interventi. Mai come ieri le parole interparrocchiale e unità pastorale hanno reso il loro profondo significato.

Don Lino Gatti ha ringraziato il vescovo della sua presenza, segno di concreta vicinanza, certo che «il nuovo oratorio al passo coi tempi sarà luogo di formazione e crescita». Il sindaco Davide Giacomini ha parlato di «giornata storica, fondamentale per la comunità, oratorio come un grande cortile aperto, che andando oltre all'aspetto ludico, crea quei ponti che servono per conoscere e avvicinare, ma anche di oratorio sostenibile ambientalmente». Ma è toccato a don Angelo Gelmini, che è il coordinatore dell'erigenda unità pastorale rezzatese nel cui contesto si colloca la nuova realtà - spiegare il grande progetto. Con molta franchezza don Angelo ha citato i pro e i contro incontrati sul lungo cammino (sono 9 anni che il progetto è in gestazione) per il nuovo sito. «Cammino non privo di polemiche e discussioni, ma il cui confronto è sempre stato fran-



La festa

In molti ieri a Rezzato hanno partecipato alla cerimonia di posa della prima pietra del nuovo oratorio interparrocchiale di San Giovanni Bosco. La comunità si è stretta attorno al vescovo Luciano Monari ed ai tre parroci don Lino Gatti, don Angelo Gelmini e don Sandro Gorni



Mazzano Liguami nel Naviglio, si

co e leale» sottolinea don Angelo. Il nuovo edificio - progettato dallo studio Pietrobelli e Zizioli di Rezzato - sorgerà sull'attuale che entro maggio sarà demolito, prevede oltre alla sala bar, 8 sale per la catechesi e usi vari, una cappella, una grande sala polifunzionale per spettacoli e incontri, un locale destinato ai gruppi e alle associazioni ed un'area esterna per lo sport. Inoltre Don Angelo sottolineando l'importanza anche economica della nuova struttura (circa 5 milioni di euro) ha chiarito che il denaro per la sua costruzione arriverà in parte dalla Cei, in parte dal territorio, con donazioni, un mutuo e il sostegno dell'imprenditoria, che vede in prima linea l'industriale rezzatese Marco Bonometti che nel suo intervento ha parlato dei valori che l'oratorio trasmette, «che accompagnano per tutta la vita».

Francesca Zani

La scoperta ieri mattina lungo la Gavardina. Sul posto per le v



Del caso si sono occupati anche i carabinieri

MAZZANO La segnalazione è partita in mattinata quando, da una zona vicina alla pista ciclopedonale Gavardina, sono stati notati dei tubi che scaricavano sostanze scure nel corso d'acqua che poi confluisce nel Naviglio. La mobilitazione delle forze dell'ordine è stata immediata. Carabinieri, oltre a tecnici e personale dell'Arpa, sono entrati in azione ieri a Mazzano, vicino al dismesso caseificio Medeghini, per verificare la presenza di uno sversamento di liquidi di provenienza e natura ignote.

Con loro, sul posto, sono stati inviati anche agenti della polizia municipale che hanno provveduto a bloccare gli addetti del caseificio. Appena la segnalazione è giunta ai nostri uffici, si è avviata la ricerca. Il vicesindaco di Mazzano, Roberto Tura - agenti della polizia municipale sono ancora sul posto. Un gruppo di uomini della polizia municipale hanno provveduto a bloccare l'uscita del caseificio. I funzionari della polizia municipale, i quali siamo in attesa di un contatto, entro il pomeriggio si sono occupati di verificare i vari camion che entrano e escono dal caseificio. I quali ora si

Rezzato Un oratorio nuovo per tre parrocchie

La struttura di San Giovanni Bosco servirà anche Virle e San Carlo

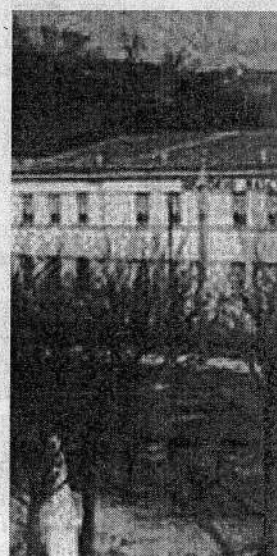
REZZATO Un oratorio all'insegna della «sostenibilità ecclesiale, sociale, ambientale ed economica». È questa la definizione pensata per presentare, appunto, il nuovo oratorio San Giovanni Bosco di Rezzato. Costo preventivo dell'opera, che sorgerà sulla demolizione dell'attuale immobile che risale al 1952, circa 4 milioni e mezzo di euro. Un luogo all'insegna dell'accoglienza, della condivisione, dell'incontro educativo cristiano, che vuole essere un riferimento per tutte le realtà parrocchiali del territorio, che pur mantenendo la propria storia e identità si incamminano nella futura prospettiva dell'unità pastorale. È con questo spirito che don Lino Gatti parroco di San Giovanni Battista (di cui l'oratorio fa parte), insieme a don Sandro Gorni e don Angelo Gelmini, rispettivamente parroci di Virle e San Carlo, e al curato don Francesco Gasparotti hanno presentato alla comunità il progetto. Presente alla serata anche il sindaco Davide Giacomini, la riqualificazione arriverà in Consiglio comunale domani sera. Con un atto notarile, la parrocchia di San Giovanni Battista, proprietaria dell'oratorio, condividendo all'unisono la scelta, ha ceduto un terzo della proprietà, rispettivamente alle parrocchie di Virle e San Carlo. L'appoggio della Diocesi ha permesso di accedere ad un finanziamento di un terzo dell'importo da parte della Cei; i lavori dovrebbero partire entro la primavera del 2015. Ad illustrare il progetto gli architetti Emanuela Zizioli e Laura Pietrobelli e il geometra Alfonso Rosoli, consulente parrocchiale. La nuova struttura avrà tre nuclei. Quello centrale sarà affiancato da una grande sala polivalente, che servirà per vivere le manifestazioni comunitarie sia in inverno che in estate, grazie alla sua apertura su tre lati, e un locale per ospitare le associazioni. Pannelli solari, mate-

riali ecosostenibili, un percorso ciclopedonale realizzato intorno all'area di circa 9 mila mq con parcheggi e magazzini interrati completano l'opera. Il nuovo oratorio è stato un sogno lungamente accarezzato. È infatti dal 1991 - come ha spiegato don Lino Gatti - che l'allora parroco don Vito Ranzenigo lascia al suo successore don Giuliano Franzoni il problema dell'oratorio. Don Giuliano vi pone mano con interventi di adeguamento, rimandando a tempi migliori una vera ristrutturazione. Nel 2001, anno dell'arrivo di don Lino Gatti, il problema è ancora sul tavolo, riassunto in alcuni progetti, discussi e accantonati. Il progetto prevede la possibilità di realizzare i lavori a step, qualora non ci fossero tutti i fondi necessari, ma si spera che grazie a sponsor, fondazioni private e cittadini si possa ultimare nella sua interezza. **f. zani**



Lavori per 4,5 milioni

■ La riqualificazione dell'oratorio costerà 4,5 milioni, lavori al via nella primavera 2015



Castenedolo Mamme contro i ca

Critiche al sistema adottato dal Comune. Il sindaco Groli:

CASTENEDOLO Le definiscono «le magagne del sistema a calotta». Per dimostrare cosa, secondo loro, non va in questa modalità di raccolta dei rifiuti che il Comune di Castenedolo - la gestione fa capo ad Aprica - ha adottato nell'aprile del 2012 hanno pure girato un video tra le strade del paese. Sono «Le mamme di Castenedolo», un gruppo che si occupa di temi ambientali. E che nel sistema a calotta vede molte criticità. Ovvero, sostengono, immortalandole nelle immagini del video (proiettato anche ieri, durante l'incontro, a palazzo Loggia, in città, tra i capigruppo nel Consiglio comunale cittadino, l'assessore all'Ambiente Gianluigi Fondra e il Forum delle asso-

ciazioni per un ciclo dei rifiuti sostenibile) «sporizia abbandonata fuori dai cassonetti e una qualità di differenziazione pessima». Il sindaco di Castenedolo, Gianbattista Groli, replica: «Siamo soddisfatti dei risultati raggiunti con la calotta. Dal circa 46% di differenziata su cui ci attestavamo prima di adottarlo, abbiamo raggiunto nel 2013 il 75,11%. I cittadini, da quanto ho appurato, sono contenti della modalità scelta. Certo, c'è sempre qualcuno che abbandona i rifiuti fuori dai cassonetti, ma è mancanza di senso civico. Oltre ad avere un servizio fuori cassonetto, abbiamo un sistema di videosorveglianza per controllare. E per chi non rispetta le regole, delle sanzioni».

Il cassonetto viene utilizzato in modo differenziato». Nei diversi punti di raccolta dei rifiuti per unire per carta no, termine con Aprica. della gara d'acquisto della Groli, l'Amministrazione comunale se ne prende le responsabilità. Come mo - conclude - me premessa per tenere la calotta